



DATI CUMULATIVI DI 2032 SOCIETÀ ITALIANE (2012)

DATI CUMULATIVI DI 2032 SOCIETÀ ITALIANE

(2012)



DATI CUMULATIVI DI
2032 SOCIETÀ ITALIANE

(2012)

A cura di "MEDIOBANCA"

INDICE

	pag.
INTRODUZIONE	VII
DATI CUMULATIVI DI 2032 SOCIETÀ (2002-2011)	2
Società con risultato costantemente positivo o in pareggio	8
Società con risultato costantemente negativo	14
Società con risultati non costanti nel periodo	20
Imprese pubbliche	26
Imprese private	32
Società di medie dimensioni	38
Società industriali	44
Società terziarie	50
Società a controllo estero	56
DATI CUMULATIVI PER SETTORE DI ATTIVITÀ (2002-2011)	
Abbigliamento	62
Alimentare – Bevande alcoliche e analcoliche	68
Alimentare – Caseario	74
Alimentare – Conserviero	80
Alimentare – Dolciario	86
Alimentari diverse	92
Cartario	98
Chimico	104
Costruzione mezzi di trasporto	110
Distribuzione al dettaglio	116
Elettrodomestici e apparecchi radio-TV	122
Elettronico	128
Energetico	134
Farmaceutico e cosmetico	140
Gomma e cavi	146
Impiantistico	152
Imprese di costruzione	158
Legno e mobili	164
Meccanico	170
Metallurgico	176
Pelli e cuoio	182
Prodotti per l'edilizia	188
Servizi pubblici	194
Stampa – Editoria	200
Tessile	206
Trasporti	212
Vetro	218
Società diverse	224
CRITERI DI ELABORAZIONE	231

MEDIOBANCA

DECRETO LEGISLATIVO n. 196 DEL 30-06-2003 SULLA TUTELA DELLA PRIVACY INFORMATIVA

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30-06-2003, recante disposizioni a "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", si precisa che i dati personali da noi raccolti potranno essere oggetto, nel rispetto della normativa sopra richiamata – e conformemente agli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra società –, di trattamenti che consistono nella loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione ovvero nella combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati vengono trattati per finalità di ricerca economica e statistica ed in particolare per la realizzazione del volume "Dati Cumulativi di 2032 Società Italiane" e delle opere digitali su CD e Web, opere destinate alla pubblicazione e alla diffusione in Italia e all'estero, e di altre pubblicazioni contenenti dati per singola società o aggregati. Il trattamento dei dati potrà avvenire anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzarli, gestirli e trasmetterli, mantenuti in ambienti di cui è controllato l'accesso; il trattamento dei dati potrà essere effettuato, per conto della nostra società, con le suddette modalità e con criteri di sicurezza e riservatezza equivalenti, da società, enti o consorzi che ci forniscano specifici servizi elaborativi, nonché da società, enti (pubblici o privati) o consorzi che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della nostra società. L'elenco delle società, enti o consorzi sopra indicati è riportato nel prospetto, tempo per tempo aggiornato, tenuto a disposizione presso i nostri locali.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo l'interessato può esercitare i suoi diritti e, in particolare, può ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intellegibile. L'interessato può altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

La presente informativa è redatta tenendo conto delle regole fissate dall'articolo 2, comma 2 del *Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica*, ed in esecuzione del provvedimento autorizzativo del Garante per la Protezione dei dati personali emesso in data 20 ottobre 2008.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso la sede di Mediobanca, oppure, per iscritto al:
– titolare al trattamento dei dati: MEDIOBANCA S.p.A., Piazzetta E. Cuccia, 1 - 20121 Milano, iscritta al n. 74753.5.0 dell'albo banche;
– responsabile del trattamento dei dati (in atto Dott. Vincenzo Pagliaro) presso la sede di Mediobanca.

ISSN 1721-3533

Copyright 2012 by Mediobanca - Ufficio Studi
Foro Buonaparte 10, Milano - Tel. 02-8829.1

Internet: <http://www.mbres.it>

E-mail: ufficio.studi@mediobanca.it

L'indagine riporta i dati cumulativi dei bilanci di 2032 società industriali e terziarie di grande e media dimensione per gli anni dal 2002 al 2011. Tenuto conto della disponibilità dei bilanci per l'intero decennio, sono state incluse tutte le aziende italiane con oltre 500 dipendenti e circa un sesto di quelle di media dimensione. Riferendosi alle ultime rilevazioni dell'Istat sulle imprese con almeno 20 addetti, nel 2009 esse coprivano il 51% del fatturato dell'industria, il 70% dei servizi pubblici, il 32% dei trasporti e il 26% della distribuzione al dettaglio. Nella manifattura l'incidenza era del 46% sul fatturato, del 56% sulle esportazioni (dato 2007), del 32% sugli occupati e del 47% sugli investimenti fissi lordi ⁽¹⁾.

Le statistiche sono espone in tabelle che riguardano i dati dello stato patrimoniale (Tab. I), alcune informazioni integrative (Tab. II) e i valori del conto economico (Tab. III). Oltre che per l'insieme delle 2032 società, esse sono state elaborate sulla base dei seguenti criteri: il segno del risultato (costantemente in utile o in pareggio, costantemente in perdita, risultati non costanti), l'assetto proprietario (controllo pubblico, privato ed estero) e il macrosettore (industria e terziario); è disponibile anche il dettaglio delle imprese di medie dimensioni, nonché quello dei principali settori economici classificati in base ai codici Ateco 2007. Essi sono riportati in calce a queste note insieme con un quadro sinottico volto a facilitare l'interpretazione dei dati. Come d'uso, le società hanno collaborato fornendo dettagli contabili e informazioni aggiuntive. I criteri metodologici sono in appendice.

Allo scopo di assicurare serie storiche confrontabili nel decennio gli aggregati sono stati prodotti su insiemi chiusi di aziende "in funzionamento" (Tab. 1). L'assetto proprietario (pubblico, privato, estero) è stato mantenuto costante riferendolo a quello in essere alla fine del 2011. Per garantire l'omogeneità temporale, la distribuzione primaria di gas dell'Eni – oggetto di una riorganizzazione aziendale nel 2002 – è stata sempre inclusa nel comparto energetico. Le classi dimensionali sono state definite utilizzando i criteri usuali che, per le imprese di medie dimensioni, coincidono con quelli dell'indagine Mediobanca-Unioncamere ⁽²⁾.

(1) Sito www.istat.it, *Struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi – dati 2009* (ultimi dati disponibili al momento della consultazione, 3 agosto 2012); per le esportazioni, *Conti economici delle imprese – Anno 2007 – Roma 2010* (consultato in pari data). I dati riguardano circa 43 mila imprese industriali e circa 39 mila terziarie.

(2) *Le medie imprese industriali italiane*; indagine annuale. Sono considerate medie le imprese che non appartengono a gruppi di grande dimensione e che, nel 2011, non hanno superato una forza lavoro di 499 unità e un fatturato di 330 milioni di euro. Le imprese medio-grandi superano questi limiti senza oltrepassare la soglia dei 2,99 miliardi di euro di fatturato. Imprese medie e medio-grandi costituiscono quello che viene convenzionalmente denominato "quarto capitalismo". Si veda al riguardo: <http://www.mbres.it/publications/fourth-capitalism>

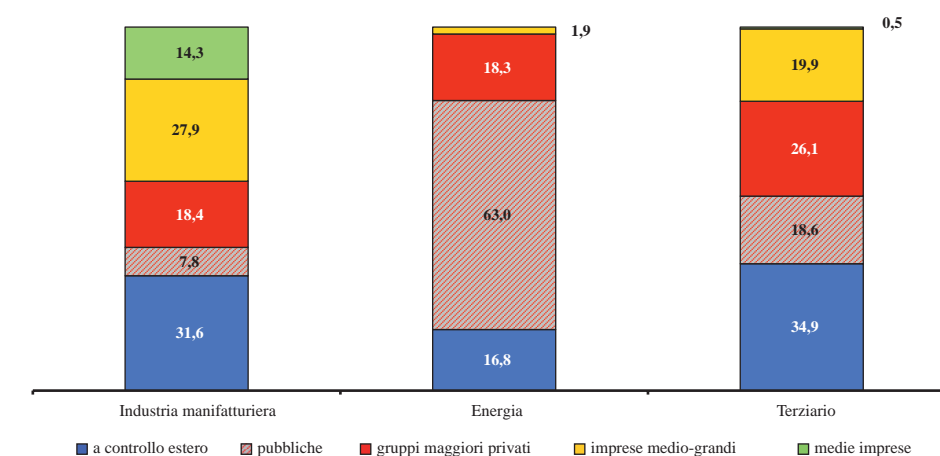
Le serie storiche

Le statistiche di quest'indagine sono disponibili anche nel sito internet all'indirizzo www.mbres.it, insieme con dettagli aggiuntivi e serie storiche dal 1968 al 2002 relative a un sottoinsieme di aziende secondo i seguenti criteri:

- statistiche di tutte le società dal 1968 al 2002: coprono i dati di 980 aziende di grande e media dimensione, con dettaglio per 140 medie imprese;
- statistiche delle società a controllo privato e di quelle a controllo pubblico: per garantire la comparabilità nel tempo sono stati elaborati quattro distinti insiemi, dove la presenza di un esercizio in comune consente di produrre indici concatenati:
 - periodo 1968-1992: i dati si riferiscono a 970 società private e a 234 società pubbliche;
 - periodo 1992-1994: i dati si riferiscono a 908 società private e a 199 società pubbliche; le variazioni rispetto alla serie precedente derivano dal passaggio dall'area pubblica a quella privata di alcune imprese in seguito all'avvio del programma di privatizzazioni, nonché dal mancato aggiornamento dei dati di alcune società le quali pertanto sono state escluse dall'indagine;
 - periodo 1994-1997: i dati si riferiscono a 856 società private e a 141 società pubbliche; le principali variazioni riguardano la privatizzazione delle imprese siderurgiche pubbliche e l'esclusione di altre società per indisponibilità dei relativi dati;
 - periodo 1997-2002: i dati si riferiscono a 888 società private e a 92 società pubbliche; la discontinuità più importante riguarda le società di telecomunicazioni del Gruppo IRI, passate nell'area privata.

Occorre infine ricordare che gli aggregati del settore trasporti presentano elementi di disomogeneità in alcune edizioni a causa delle vicende che hanno interessato le Ferrovie dello Stato e l'Alitalia. Le Ferrovie dello Stato sono state trasformate da ente pubblico in società per azioni nel corso del 1992 e sono state incluse nell'indagine a partire dall'edizione 2005 (dati 1995-2004). La compagnia di bandiera, sempre presente sino all'edizione 2008, è stata successivamente esclusa con l'ingresso in amministrazione straordinaria.

Grafico 1 – Quota % sul fatturato complessivo 2011 per settore di attività



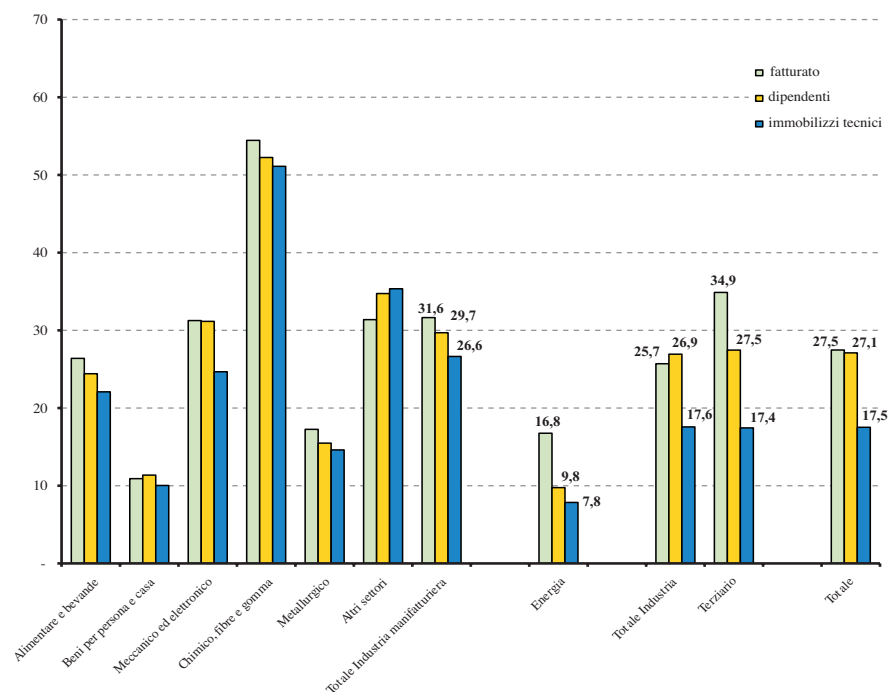
I cambiamenti nei principi contabili

I dati contabili del decennio coperto dall'indagine risentono di alcune modifiche dei criteri di valutazione a seguito dell'introduzione, prevalentemente a partire dal 2005, dei principi contabili IAS/IFRS, obbligatori per le società quotate. Essi hanno interessato 305 società che rappresentano nel 2011 il 57% del totale attivo e il 41% del fatturato dell'insieme delle 2032 aziende qui considerate. I dati dei loro bilanci, pur essendo stati riclassificati secondo schemi omogenei, presentano valori talvolta discontinui rispetto a quelli degli esercizi precedenti. L'effetto IAS/IFRS è stato dettagliato nella Tab. II relativamente ai movimenti delle immobilizzazioni materiali e delle riserve.

Con effetto dal 2009 sono stati riclassificati i valori degli immobilizzi nei bilanci di importanti società operanti nel settore dei trasporti e dei servizi pubblici. La maggiore impresa italiana di trasporto ferroviario ha adottato i principi contabili IAS/IFRS che hanno comportato, tra l'altro, la riduzione del valore di carico della rete, registrato contabilmente mediante storno di un fondo patrimoniale, e la conseguente riduzione degli oneri per ammortamenti in conto economico. In secondo luogo, l'applicazione del regolamento CE 254/2009 ha mutato i principi contabili delle società esercenti servizi in concessione (cosiddetta interpretazione IFRIC 12). In tale ambito i concessionari, titolari del diritto (licenza) di trasferire agli utenti il prezzo del servizio pubblico, debbono rilevare i costi di costruzione e migliorata nelle attività immateriali anziché in quelle materiali. Gli importi relativi sono stati evidenziati in apposite note in calce alle Tabb. I dei settori interessati. Le riclassifiche nel 2009 e nel 2010 sono ricomprese nella voce "Effetto adozione principi

contabili IAS/IFRS” della Tab. II. Si precisa che l’attivo e il capitale netto tangibili sono calcolati detraendo la consistenza delle immobilizzazioni immateriali con esclusione di quelle anzidette.

Grafico 2 – Incidenza % delle società a controllo estero



L’assetto proprietario delle imprese

In base all’assetto proprietario rilevato a fine 2011, le 2032 società si classificano come segue: il 25,3% del fatturato complessivo è relativo a 141 imprese controllate dalle Amministrazioni Pubbliche italiane, il 47,2% riguarda 1377 imprese controllate da privati di nazionalità italiana, il 27,5% si riferisce a 514 società che fanno capo a soggetti di nazionalità estera ⁽³⁾; quest’ultime sono sempre aggregate nei dati delle imprese private.

(3) Il controllo è stato riferito all’azionista di comando di ultima istanza, indipendentemente dalla nazionalità di eventuali *holding* intermedie. Per le società controllate da fondi di *private equity* è stata assunta la nazionalità prevalente degli stessi. Nel caso di controllo paritetico italiano ed estero, le società sono state considerate a controllo italiano.

Le società quotate nella Borsa italiana a fine 2011 sono 102 e incidono per il 26,7% (esse rappresentano il 94% del valore a fine anno del flottante dei titoli industriali) ⁽⁴⁾; il peso delle medie imprese è pari al 7,5% ⁽⁵⁾. Il cosiddetto “quarto capitalismo” conta per il 42,2% del fatturato manifatturiero (21,3% dei ricavi delle 2032 imprese) attribuibile per il 14,3% alle imprese di dimensione media e per il 27,9% a quelle medio-grandi. Le imprese ricadenti nell’area di consolidamento dei gruppi maggiori pesano invece per il 26,2% (di cui 18,4% a controllo privato) e quelle a controllo estero per il 31,6% ⁽⁶⁾ (Graf. 1). L’area pubblica domina sempre nel comparto energetico (63,0% del fatturato); seguono i maggiori gruppi italiani (18,3%) e le società a controllo estero (16,8%). Nel terziario la principale presenza è quella delle imprese a controllo estero (34,9%), seguite dai maggiori gruppi privati italiani (26,1%), dalle imprese medio-grandi (19,9%) e dalle imprese che fanno capo alle Amministrazioni Pubbliche (18,6%).

Il Grafico 2 espone le percentuali del controllo estero misurate anche sulla base dei dipendenti e degli immobilizzi materiali lordi all’interno delle attività economiche. Le quote di penetrazione più rilevanti riguardano i settori chimico (tra il 51% e il 54%; sono inclusi farmaceutici, gomma e materie plastiche), alimentare e bevande (tra il 22% e il 26%) e meccanico-elettronico (tra il 25% e il 31%). La presenza minore è nel settore dei beni per la persona e la casa, dove le incidenze sono poco superiori al 10%.

Negli ultimi nove anni (la prima rilevazione risale all’indagine del 2004) la componente estera si è modificata in modo significativo solo nel terziario, salendo dal 14% al 35% sulla base del fatturato, a seguito del passaggio di mano del controllo in aziende di telecomunicazioni e della distribuzione organizzata.

(4) Contando anche le imprese non quotate facenti capo a società quotate, il totale sale a 303 società che rappresentano il 41% del fatturato complessivo delle 2032 imprese.
 (5) Le imprese manifatturiere comprese in tale aggregato rappresentano, in termini di fatturato, il 33% dell’universo censito nella più recente indagine Mediobanca-Unioncamere.
 (6) Per “gruppi maggiori” si intendono quelli che nel 2011 hanno realizzato un fatturato consolidato mondiale a partire dai tre miliardi di euro. Si tratta di società facenti capo alle Amministrazioni Pubbliche e a 20 gruppi privati italiani, 16 dei quali multinazionali.

Grafico 3 – Fatturato - indice 2002 = 100

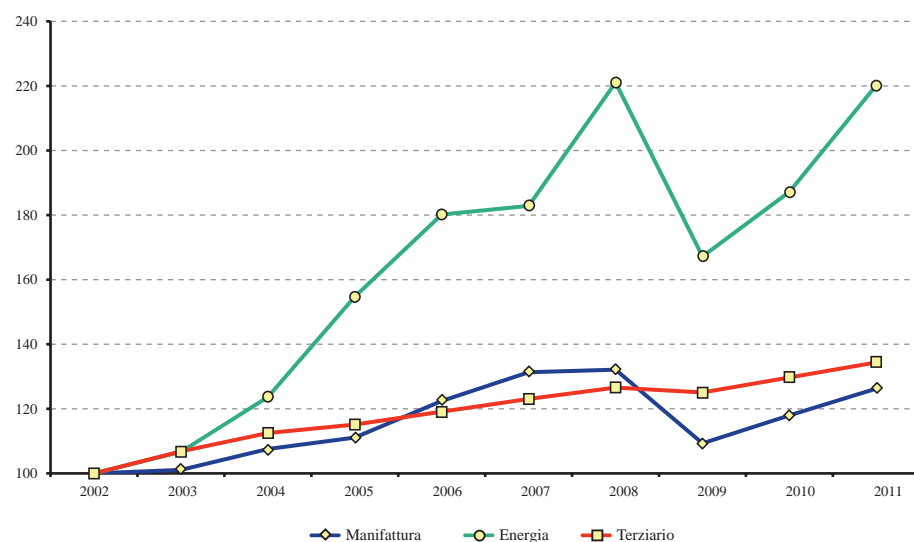
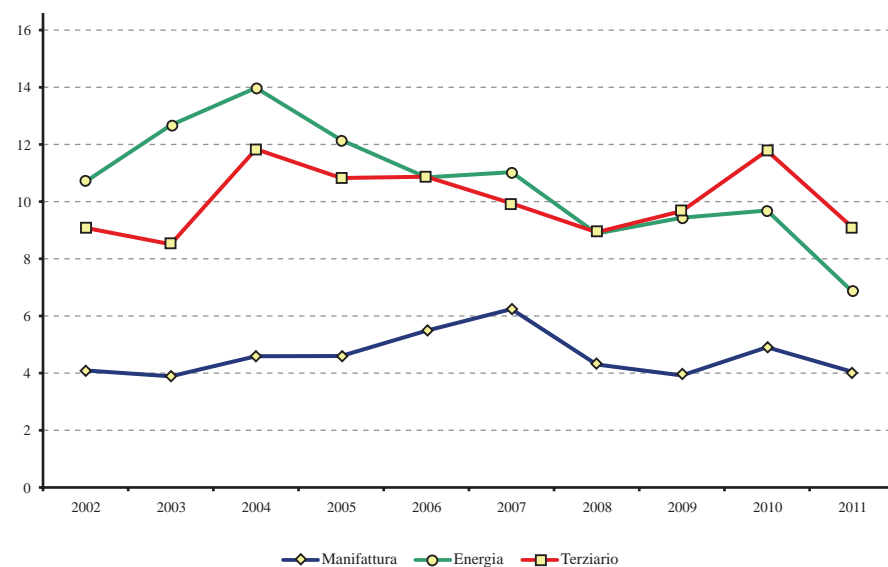


Grafico 4 – Risultato corrente in % del fatturato



Il fatturato

Nel 2011 il Pil mondiale in termini reali ha ridotto il proprio tasso di crescita dal 5,3% al 3,9%. Lo sviluppo delle economie avanzate si è dimezzato all'1,6% ed il contributo alla crescita mondiale è venuto dai Paesi emergenti ed in via di sviluppo che, seppure in rallentamento, hanno segnato un progresso rilevante (6,2%). Tra le economie avanzate le dinamiche sono risultate a loro volta differenziate: +1,7% gli Stati Uniti e +1,4% l'Eurozona al cui interno è avanzata di buon passo la Germania (+3,1%), in misura più contenuta la Francia (+1,7%), mentre hanno ristagnato Regno Unito (+0,7%) e Italia (+0,4%). I livelli del 2011 rispetto al 2007 erano pari al 111,8% per l'economia mondiale, al 124,4% per le economie emergenti e in via di sviluppo (136,5% quelle asiatiche, 113,8% quelle dell'America Latina) e al 99,3% per l'Eurozona. L'Italia si è attestata al 95,4%. L'indice delle *primary commodities* in dollari calcolato dal Fondo Monetario Internazionale è cresciuto del 26,3% rispetto al 2010, media tra lo sviluppo del 17,8% dei prodotti non energetici e quello del 31,7% degli energetici (petrolio, gas e carbone). Il prezzo del petrolio, sempre in dollari, è aumentato del 31,9%; quello dei metalli del 13,5%. Il cambio medio dollaro/euro è passato da 1,327 a 1,392 (+4,9%). L'Euribor a tre mesi è passato dallo 0,8% all'1,4%.

Viste nel loro complesso, le vendite delle 2032 società italiane hanno recuperato un altro 9,2% dopo il +7,9% del 2010, avvicinandosi nuovamente ai valori ante crisi. Fatto 100 il fatturato del 2008, l'indice del 2011 ha chiuso a quota 98,9; questo dato rappresenta la media tra il 97,4 dell'industria e il 106,1 del terziario. Nell'industria le costruzioni sono a 113, l'energetico sostanzialmente in pareggio (99,6), la manifattura a 95,6. E' dunque quest'ultimo comparto che ha risentito maggiormente della crisi mondiale, essendo anche il più esposto agli scambi internazionali.

	2008	2009	2010	2011	Fatturato 2011 (2008=100) %
	variazione del fatturato in %				
Imprese industriali	+6,9	-19,3	+9,1	+10,6	97,4
Energetiche	+20,9	-24,4	+12,0	+17,6	99,6
Costruzioni	+7,2	+0,7	+2,5	+9,5	113,0
Manifatturiere	+0,6	-17,3	+7,9	+7,0	95,6
Imprese terziarie	+2,9	-1,2	+3,7	+3,6	106,1
Totale 2032 imprese	+6,1	-16,1	+7,9	+9,2	98,9
di cui: vendite in Italia	+5,5	-14,9	+6,2	+5,5	95,3
esportazioni	+7,6	-19,1	+12,4	+18,3	107,6

Nel 2011 le esportazioni sono aumentate del 18,3% (dopo il +12,4% del 2010) e l'indice con base 2008 si è portato a 107,6. E' mancato il recupero delle vendite all'interno che, dopo il progresso del 5,5% del 2011, sono ferme a 95,3 e cioè 4,7% in meno rispetto al 2008.

Circa i singoli settori, i cui dettagli sono riportati alla Tab. 3, la maggiore distanza dal fatturato del 2008 riguarda i prodotti dell'edilizia (24,4% di fatturato in meno), gli elettrodomestici e apparecchi radio-Tv (-18,7%), la stampa-editoria (-16%), il legno e mobili (-12,4%) e le costruzioni di mezzi di trasporto (-12,3%). Vi si contrappongono le crescite delle aziende operanti nelle lavorazioni di pelli e cuoio (+13,3%), nella gomma e nei cavi (+10,8%) e nei trasporti (+8,7%). Positiva anche la dinamica del comparto alimentare (+5,3%), particolarmente nelle specialità casearie (+10%) e dolciarie (+7,5%). Appaiono relativamente sostenute anche le imprese di costruzione, il cui sviluppo (13,1%) si deve essenzialmente ai lavori all'estero (+35,8%).

	Variazione % del fatturato 2011-2010			Variazione % del fatturato 2011-2008			Esportazioni in % del fatturato	
	Italia	Esportazioni	Totale	Italia	Esportazioni	Totale	2010	2011
Alimentare e bevande	+6,0	+10,1	+6,7	+2,9	+16,8	+5,3	18,4	19,0
Beni per persona e casa (*)	+0,9	+12,2	+6,0	-13,1	+1,7	-6,7	44,9	47,5
Meccanico ed elettronico	+2,6	+7,0	+5,2	-13,4	-6,8	-9,6	58,9	59,9
Chimico, fibre e gomma	+3,1	+11,1	+5,9	+3,1	+8,1	+4,9	34,8	36,6
Metallurgico	+18,4	+23,4	+20,2	-11,5	-6,5	-9,6	37,4	38,4
Altri settori	+0,9	+6,4	+2,4	-8,2	+1,7	-5,5	28,2	29,3
Totale industria manifatturiera ...	+4,9	+9,9	+7,0	-6,2	-2,1	-4,4	42,8	43,9
<i>di cui:</i>								
<i>gruppi maggiori italiani</i>	+4,9	+9,3	+7,2	-10,2	-1,5	-5,7	53,5	54,5
<i>imprese medio-grandi</i>	+5,3	+13,6	+8,7	-4,5	-5,2	-4,8	40,6	42,5
<i>medie imprese</i>	+6,7	+11,8	+8,3	-2,7	+2,2	-1,1	32,4	33,5
<i>a controllo estero</i>	+3,7	+6,7	+4,9	-6,7	-1,2	-4,5	40,5	41,2
Settori del <i>made in Italy</i> (°)	+4,4	+8,0	+6,1	-4,6	-3,8	-4,2	45,9	46,7

(*) Tessile e abbigliamento; pelli e calzature; prodotti per l'edilizia; legno e mobili; oreficeria e gioielli.

(°) Alimentare; legno, mobili e piastrelle; prodotti in metallo; macchine, attrezzature ed elettrodomestici, imbarcazioni; moto, bici e articoli sportivi; tessile, abbigliamento e moda.

Nella manifattura i settori del *made in Italy* sono sfuggiti solo in parte alle difficoltà. La flessione sul 2008 (-4,2%) ha toccato sia le vendite nazionali (-4,6%) che le esportazioni (-3,8%). Osservando le imprese dal lato dell'assetto di controllo, emergono dinamiche differenziate. I maggiori gruppi a controllo italiano ripiegano del 5,7% sul 2008, in gran parte per la caduta del mercato interno (-10,2%); le società controllate da soggetti esteri cedono il 4,5% rispetto al 2008.

Le medie imprese si confermano *best performers* collocandosi nel 2011 su livelli di vendita marginalmente inferiori al 2008 (-1,1%) grazie all'incremento dell'export (+2,2%). L'altra componente del quarto capitalismo, le imprese medio-grandi, si ferma invece ad un livello più vicino a quello dei maggiori gruppi (-4,8%). Come si vedrà più avanti, ciò deriva, almeno in parte, dall'aver privilegiato l'operatività dei centri produttivi all'estero nel soddisfacimento della domanda dei Paesi emergenti.

L'espansione dei ricavi nel terziario, per il secondo anno consecutivo, deriva principalmente dai trasporti (+5,7%), per effetto della ripresa degli scambi di merci con l'estero (+11,4% le esportazioni e +9% le importazioni a valore) e delle relative tariffe, a fronte di una flessione del traffico totale interno di merci (-7,7%). I servizi pubblici segnano un aumento del 4,3% mentre la distribuzione al dettaglio cresce del 2,3%, grazie al contributo derivante dall'aumento dei prezzi e dall'apertura di nuovi negozi.

	2009	2010	2011
	variazione del fatturato in %		
Servizi pubblici	-1,5	+2,2	+4,3
Trasporti	-7,5	+11,1	+5,7
Distribuzione al dettaglio	+2,0	+1,9	+2,3
Totale terziario	-1,2	+3,7	+3,6

I gruppi manifatturieri multinazionali

Le società manifatturiere italiane facenti parte dei 13 maggiori gruppi caratterizzati da un'organizzazione multinazionale rappresentano oltre il 30% del fatturato delle imprese con medesima attività censite in questa indagine ⁽⁷⁾.

I gruppi multinazionali a prevalente vocazione manifatturiera hanno realizzato nel 2011 ricavi domestici pari al 20% del giro d'affari complessivo, con la quota estera derivata per il 23% da attività esportative e per il 57% dalle vendite di insediamenti ubicati oltre frontiera. Rispetto al 2010 il giro d'affari complessivo è aumentato del 21% e la flessione interna (-3%) è stata più che compensata dalla crescita dell'estero (+29%) a sua volta sospinta dai volumi realizzati dalle attività delocalizzate (+38%).

	2010			2011		
	Fatturato Italia	Esportazioni	Estero su estero	Fatturato Italia	Esportazioni	Estero su estero
Multinazionali manifatturiere	24	25	51	20	23	57
	Variazione % 2011-2010					
	Fatturato mondiale	di cui: fatturato Italia	di cui: fatturato estero	di cui: esportazioni	di cui: estero su estero	
Multinazionali manifatturiere	21	-3	29	10	38	

Tali evidenze confermano la tendenza dei gruppi multinazionali a privilegiare le produzioni estere, sovente realizzate in Paesi a basso costo del lavoro (circa il 35% in meno), quando i beni sono destinati ai mercati emergenti.

(7) Per la definizione di multinazionale si veda R&S, *Multinationals: Financial Aggregates (376 companies)*, 2012 Edition, Milano, pagg. 71 e ss.

Grafico 5 – Società manifatturiere: valore aggiunto - indice 2002 = 100

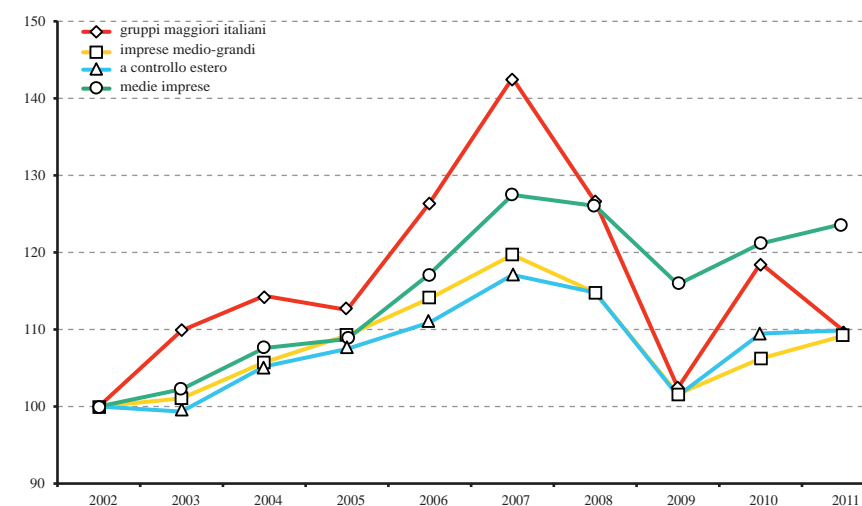
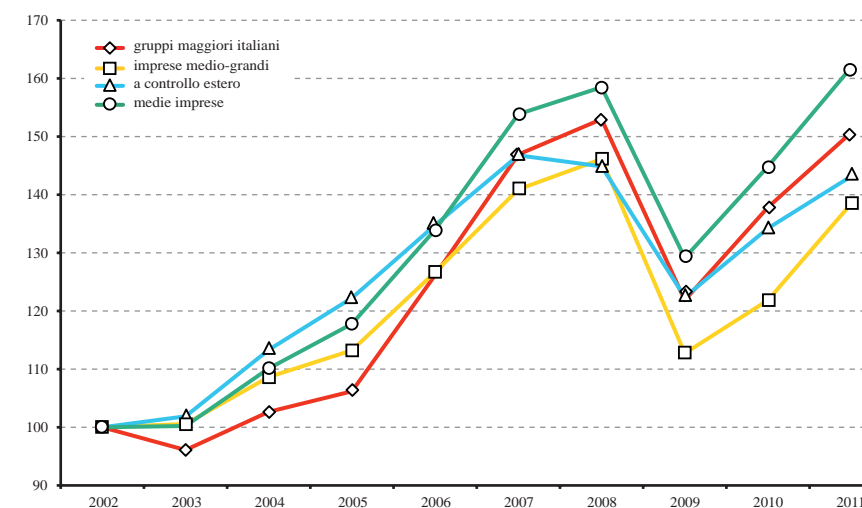


Grafico 6 – Società manifatturiere: esportazioni - indice 2002 = 100



Il lavoro

La ripresa dei livelli commerciali non ha portato con sé effetti positivi sull'occupazione. Nel 2011 le 2032 società hanno marginalmente ridimensionato gli organici dello 0,2%. Rispetto al 2008 la flessione cumulata ha interessato oltre 61 mila lavoratori, ovvero il 4,4% delle consistenze iniziali. La caduta si è concentrata per circa il 96% nel biennio 2009-2010 (61% nel solo 2009), ma il fenomeno ha continuato ad interessare nel 2011 sia l'industria che il terziario con una particolare criticità nelle imprese pubbliche (-6,5% nel triennio) e in quelle a controllo estero (-5,6%). Le prime hanno promosso nel 2011 una riduzione degli organici di intensità comparabile a quella già realizzata nel 2010. Minore la flessione nel settore privato (-3,1% sul 2008).

	variazione del numero di occupati				Variazione % della forza lavoro 2011-2008	Variazione % della forza lavoro 2011-2010
	2009	2010	2011	Totale		
Imprese industriali	-29.950	-18.414	-2.861	-51.225	-5,4	-0,3
Imprese terziarie	-7.480	-2.912	+480	-9.912	-2,3	+0,1
Totale 2032 imprese	-37.430	-21.326	-2.381	-61.137	-4,4	-0,2
Imprese pubbliche	-7.708	-4.972	-4.286	-16.966	-6,5	-1,7
Imprese private a controllo italiano	-16.174	-9.443	+2.489	-23.128	-3,1	+0,4
Medie imprese	-2.098	-1.503	-309	-3.910	-3,3	-0,3
Imprese a controllo estero	-13.548	-6.911	-584	-21.043	-5,6	-0,2

Le società manifatturiere sono responsabili di oltre otto decimi della diminuzione degli occupati nell'industria in un contesto, nel triennio, che vede persistere margini di capacità inutilizzata e un ampio ricorso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Nell'ultimo anno la produttività del lavoro si è ridotta del 2,6%, ma il valore dei beni prodotti da ciascun occupato è cresciuto dello 0,7% poiché il calo di produttività è stato compensato dall'aumento dei prezzi (+3,4%). Il maggiore costo unitario del personale (+3,8%) ha eroso il guadagno abbattendo la competitività di 3,1 punti percentuali. Rispetto al 2007 il quadro appare deteriorato: la caduta della produttività (-9,6%) non ha trovato sollievo in una sufficiente dinamica dei prezzi (+4,5%) riducendo il valore della produzione per addetto (-5,7%). La dinamica salariale (+7,8%) ha aperto un differenziale negativo nella competitività pari a 12,5 punti percentuali. Estendendo ulteriormente i calcoli al novennio 2002-2011, la perdita di competitività si ridimensiona a 7,1 punti, sostenuta dagli aumenti sia della produttività (6,7 punti) che del valore unitario dei prodotti (14,8 punti), pur insufficienti a compensare il maggiore costo del lavoro (+29,5%).

Il dettaglio per settore mette in evidenza la criticità dei comparti dei beni per persona e casa (27 punti in meno di competitività) e cartario-editoriale (-20 punti); sono questi, insieme con la metallurgia, i settori che hanno subito flessioni nella produttività del lavoro, peraltro in un contesto di accentuata riduzione degli organici. Si distinguono in positivo il metallurgico (competitività migliorata di 7,3 punti con produttività del lavoro in caduta del 7,3% e prezzi in aumento del 50,1% per via della vivace dinamica nelle quotazioni delle *commodities* di riferimento) e il meccanico-elettronico, con particolare riguardo alla costruzione mezzi di trasporto (competitività +9,5 punti, produttività +16,4 punti). In tutti i settori il progresso della produttività è avvenuto in un contesto di flessione degli occupati che per l'insieme è stato pari all'8,8%.

	Valore della produzione per dipendente			Costo del lavoro per dipendente	Numero medio dipendenti
	Produzione (*)	Prezzi (*)	Totale		
	variazione % tra il 2002 e il 2011				
			(a)	(b)	(a-b)
Alimentare e bevande	+2,5	+16,5	+19,4	+29,6	-10,2
Beni per persona e casa	-14,4	+17,8	+0,8	+27,6	-26,8
Meccanico ed elettronico	+20,3	+10,2	+32,6	+30,3	+2,3
Costruzione mezzi di trasporto	+16,4	+12,0	+30,3	+20,8	+9,5
Altri settori	+23,1	+9,5	+34,9	+35,2	-0,3
Chimico, fibre e gomma	+11,3	+12,6	+25,3	+33,0	-7,7
Metallurgico	-7,3	+50,1	+39,2	+31,9	+7,3
Carta, stampa, editoria	-7,2	+11,9	+3,9	+23,9	-20,3
Totale industria manifatturiera	+6,7	+14,8	+22,4	+29,5	-7,1
	variazioni % annue				
			(a)	(b)	(a-b)
2003	+3,4	+0,9	+4,3	+3,9	+0,4
2004	+5,4	+1,0	+6,4	+3,2	+3,2
2005	-0,5	+2,7	+2,2	+4,1	-1,9
2006	+4,3	+2,1	+6,5	+4,0	+2,5
2007	+4,3	+2,9	+7,4	+3,7	+3,7
2008	-6,7	+2,2	-4,7	+1,5	-6,2
2009	-8,7	-2,7	-11,2	-3,2	-8,0
2010	+8,9	+1,6	+10,7	+5,7	+5,0
2011	-2,6	+3,4	+0,7	+3,8	-3,1

(*) Variazione del valore aggiunto pro-capite a prezzi costanti.

(*) Variazione dei prezzi alla produzione nei singoli comparti (fonte: Istat).

I risultati economici

I conti economici aggregati delle 2032 società si sono saldati nel 2011 con un utile netto pari a 9,9 miliardi di euro, 18,4 in meno rispetto all'esercizio precedente. Si tratta del secondo valore più basso del decennio dopo quello del 2002. Il peggioramento del 2011 è venuto per una frazione minoritaria (9% circa) dal margine operativo. Hanno contato soprattutto i maggiori oneri finanziari netti (5,3 miliardi, principalmente per il saldo tra maggiori oneri finanziari per 1,4 miliardi e minori dividendi incassati per 4,2 miliardi) e gli oneri netti non ricorrenti (11,7 miliardi, dovuti a svalutazioni di partecipazioni ed avviamenti). Le imposte sono rimaste invariate.

	2032 imprese		
	2010	2011	Variazione
	milioni di euro		
Margine operativo netto	37.167	35.511	-1.656
Saldo oneri (-) e proventi (+) finanziari	+7.345	+2.069	-5.276
Risultato corrente	44.512	37.580	-6.932
Proventi e oneri non ricorrenti	-4.623	-16.305	-11.682
Imposte sul reddito	-11.578	-11.384	+194
Risultato netto	28.311	9.891	-18.420

Il peggioramento del risultato netto nel 2011 deriva per 9 miliardi da minori utili e per 9,4 miliardi da maggiori perdite. Delle 2032, 1472 società hanno chiuso i bilanci con 27 miliardi di utili netti mentre 560 hanno registrato perdite per 17,1 miliardi. Nelle società a controllo estero le perdite compensano il 53% degli utili, nelle imprese pubbliche la percentuale è del 59%. Nel settore privato il rapporto tra perdite e utili è del 66,1% con le medie imprese al 24,3% (Tab. 5).

Come già accennato, i minori profitti del 2011 sono venuti solo in piccola parte dalla gestione operativa i cui margini restano tuttavia inferiori del 25,6% ai livelli del 2007. Il settore a più forte contrazione è il manifatturiero dove la riduzione del 41,2% sul 2007 ha portato il Mon al 3,4% del fatturato contro il 5,5% di quattro anni prima; qui il problema principale è costituito dunque dal recupero sia degli spazi di mercato che delle condizioni di profitto. Nell'energetico i margini in valore assoluto sono pure sacrificati rispetto al 2007 (36,4% in meno); in rapporto al fatturato raggiungono il 4,8% con un regresso di 4,3 punti. Peculiare il caso delle costruzioni; il settore mostra l'unico incremento nel valore assoluto dei margini (39,2%), anche in rapporto al fatturato (5,6% contro 4,8% di quattro anni prima) per effetto della già menzionata vivace dinamica sui mercati esteri.

	Margine operativo netto				MON 2011 (2007=100)
	2010	2011	Variazione	%	
	milioni di euro				
Industria (a)	21.739	20.398	-1.341	-6,2	62,0
Energia	9.155	8.730	-425	-4,6	63,6
Manifattura	12.068	10.986	-1.082	-9,0	58,8
Costruzioni	516	682	+166	+32,3	139,2
Terziario (b) (*)	15.428	15.113	-315	-2,0	102,1
Servizi pubblici	12.477	12.533	+56	+0,4	95,6
Trasporti	759	632	-127	-16,7	n.c.(^)
Distribuzione al dettaglio	989	845	-144	-14,6	84,4
Totale (a+b)	37.167	35.511	-1.656	-4,5	74,4

(*) Comprende altri settori oltre ai tre successivi.

(^*) Nel 2007 il Margine operativo netto era negativo.

Tornando alla manifattura, le situazioni più critiche sono riferite ai gruppi maggiori a controllo italiano i cui margini nel 2011 sono negativi sia per quelli a controllo privato che per quelli di proprietà pubblica. Le imprese del quarto capitalismo si collocano al 66% mentre le filiali di gruppi esteri raggiungono l'88%. In merito a quest'ultimo dato si ricorda che una frazione, difficilmente quantificabile, è da riferire ai margini commerciali sulla rivendita in Italia di merci prodotte da consociate estere.

Il saldo tra oneri e proventi finanziari è sempre positivo nell'industria e negativo nel terziario. I 7.345 milioni del 2010 hanno segnato un massimo storico, rappresentando la fonte principale dei maggiori utili dell'anno. Nel 2011 il saldo si riduce a 2.069 milioni, riveniente da 19.058 milioni di oneri e 21.127 milioni di proventi. I primi sono costituiti per lo più dagli interessi sui debiti finanziari (18.515 milioni), incrementati per effetto dell'aumento del costo del denaro (Tab. 9): dal 5,6% al 6,0% (era il 7,3% nel 2007). I secondi recepiscono da un lato interessi attivi (7.137 milioni) e differenze positive di cambio (325 milioni), dall'altro soprattutto dividendi pari a 13.665 milioni di euro (-23,4% rispetto al record di 17.841 milioni del 2010). Si tratta prevalentemente di utili prodotti da consociate estere che confluiscono nei conti delle partecipanti italiane in esenzione d'imposta. Gli importi di gran lunga più importanti (tre quarti del totale) riguardano i grandi gruppi a controllo italiano privati e pubblici che li hanno decrementati

del 31% rispetto al 2010. Essi riguardano per il 61% le società energetiche, per il 32% le manifatturiere e per il restante 7% le terziarie.

Il risultato corrente delle 2032 società ha ceduto il 15,6% rispetto al 2010, portandosi al 75,6% del livello 2007. In rapporto al fatturato (5,8%) esso rappresenta il valore più basso del decennio. Le partite straordinarie si sono saldate in negativo per 16.304 milioni di euro (contro oneri netti per 4.623 milioni nell'esercizio precedente). A fronte di una riduzione del 46,7% dell'utile lordo aggregato, le imposte sul reddito sono calate dell'1,7%. Vi ha concorso la riduzione dei dividendi, non soggetti all'Ires. L'aliquota media sostenuta dalle 2032 società è salita dal 25,8% al 31,5%. L'aliquota massima effettiva colpisce sempre quelle di media dimensione (36,8%), quella minima le società quotate, tra le quali molte appartenenti ai gruppi maggiori.

	2007	2008	2009	2010	2011
	in % del risultato d'esercizio prima delle imposte				
Aliquota fiscale media (*):					
Totale 2032 imprese	29,9	24,0	30,3	25,8	31,5
Gruppi maggiori	24,5	16,6	29,0	22,3	31,3
Imprese a controllo estero	38,6	34,4	32,7	30,9	31,7
Imprese medio-grandi	33,5	30,8	29,6	29,1	30,0
Medie imprese	39,9	36,2	35,0	34,6	36,8
Imprese quotate	21,2	11,8	26,7	18,7	27,1

(*) Calcolata escludendo le imprese con risultato prima delle imposte negativo.

Limitatamente alle società con risultato positivo che rendono disponibile il dettaglio degli oneri (otto decimi del totale), ed escludendo le imposte differite (che nel 2011 riducono il carico complessivo dell'8% circa), si può calcolare una ripartizione tra Ires e Irap pari rispettivamente al 76% e al 24%. La penalizzazione delle medie imprese nel 2011 è riconducibile principalmente al maggior peso dell'Irap che presenta un'incidenza sul reddito *pre-tax* dell'11% contro il 7% dei gruppi maggiori.

I flussi finanziari

Le Tabelle da 11 a 17 riportano i flussi finanziari. Di seguito i principali aspetti:

- i) gli investimenti tecnici delle 2032 società sono rimasti ad un livello relativamente basso, perdendo un ulteriore 5,5% sull'esercizio precedente ed il 20,3% sul 2007. La Tab. 10 li rielabora a prezzi costanti mettendo in evidenza come la spesa del 2011 sia inferiore del 27% a quella di inizio decennio. Tutti i comparti seguono questa dinamica, con l'industria che segna volumi relativamente superiori ed il terziario particolarmente contenuto (85% e 58% rispetto al 2002);
- ii) il saldo degli apporti degli azionisti si conferma negativo per un importo (18,6 miliardi di euro) ulteriormente incrementato rispetto al 2010;
- iii) il *cash-flow* ha registrato una diminuzione (4,2%) toccando 54,7 miliardi di euro, importo in linea con la media del novennio considerato. La riduzione ha interessato le imprese private (-16,6%) che vi hanno fatto fronte anche con l'utilizzo di disponibilità (-5,7 miliardi) che ha consentito di fronteggiare i maggiori prelievi degli azionisti (+2 miliardi) ed il rimborso di debito finanziario (1 miliardo). Le imprese pubbliche hanno realizzato un'importante crescita del *cash-flow* (+23,1%), attestatosi sui massimi livelli del decennio;
- iv) i debiti finanziari sono aumentati di circa 6 miliardi di euro. Gli incrementi hanno riguardato le imprese pubbliche (+6,9 miliardi), mentre il settore privato ha rimborsato, come detto, poco più di 1 miliardo.

Il rapporto tra investimenti tecnici dell'esercizio e consistenza degli immobilizzi al termine dello stesso segnala una media nell'ultimo biennio pari al 4,9% contro il 6,9% nel 2002-03. Nella manifattura lo stesso rapporto passa dal 7,3% nel 2002-03 al 5,2% negli anni più recenti. Tale media trova riscontro in tutti gli insiemi; le imprese del quarto capitalismo registrano il 5,3%, i gruppi maggiori il 5,0% e le società a controllo estero, sempre nel 2010-11, il 5,2%.

	2009	2010	2011	Variazione % 2011-2007
	Investimenti tecnici a prezzi costanti indice 2002=100			
Imprese industriali	89,4	84,6	84,7	-16,4
Imprese terziarie	58,1	69,6	58,2	-31,9 (*)
Totale 2032 imprese	75,2	77,7	72,7	-22,8 (*)
Imprese pubbliche	67,1	74,4	70,6	-8,4 (*)
Imprese private	80,2	79,9	73,9	-29,4
<i>Imprese a controllo italiano</i>	66,0	59,8	52,5	-39,9
<i>Medie imprese</i>	92,0	93,6	85,4	-17,0
<i>Imprese a controllo estero</i>	59,4	69,5	69,8	-11,4
Disinvestimenti in % degli investimenti fissi lordi: totale 2032 imprese	34,8	35,1	27,5	

(*) Escludendo le FS: -32,0% terziario, -22,2% le 2032 società, -1,7% imprese pubbliche.

Debiti e struttura finanziaria

Passando ai debiti finanziari, la Tab. 18 riporta il riepilogo dei rapporti con il sistema bancario. Essa mette in evidenza che a fine 2011 le banche fornivano il 37,2% del credito finanziario (50,8% nel 2002). Nel 2011 sono tornate a crescere le erogazioni bancarie (dopo la riduzione di 16 miliardi nel biennio 2009-2010): si tratta di 4,6 miliardi quale saldo tra rimborsi di posizioni a medio e lungo termine per 3,6 miliardi e nuovi affidamenti a breve per 8,2 miliardi. E' quindi proseguito anche nel 2011 il rimborso delle esposizioni a medio-lungo termine che nell'ultimo triennio ha consuntivato 18,3 miliardi. Nel loro complesso, i debiti finanziari sono aumentati nel 2011 di 5,8 miliardi. Si tratta di partite che riguardano le imprese a controllo pubblico (+6,9 miliardi), a fronte dei rimborsi di quelle private (1,1 miliardi) e le attività industriali (+9 miliardi), a fronte della riduzione del terziario (3,2 miliardi).

	Banche	Consociate	Obbliga- zioni (*)	Altri finanziatori	Totale
	Anno 2011				
	variazione debiti finanziari in milioni di euro				
Imprese a controllo italiano	4.421	1.947	-1.760	300	4.908
<i>Gruppi maggiori</i>	3.123	2.548	-1.737	498	4.432
<i>Imprese medio-grandi</i>	597	-607	16	-226	-220
<i>Medie imprese</i>	701	6	-39	28	696
Imprese a controllo estero	211	216	57	415	899
Totale 2032 imprese	4.632	2.163	-1.703	715	5.807
	consistenze dei debiti a fine esercizio				
Totale 2032 imprese	115.596	103.798	62.256	29.203	310.853

(*) Esclusa la quota che scade entro l'anno, compresa negli altri finanziatori.

La struttura finanziaria alla chiusura dell'esercizio 2011 (Tab. 21) si presenta leggermente meno bilanciata, con una maggior quota dei debiti finanziari per quasi tutte le categorie di imprese rispetto all'anno precedente. Il rapporto tra debiti complessivi e patrimonio netto, su dati rettificati delle operazioni puramente contabili effettuate nel decennio (Tab. 23), mette in evidenza un generale deterioramento dal 170% al 181,6%, il valore più elevato del decennio. La componente finanziaria passa dal 95,2% al 99,1% ed è relativamente contenuta per le medie imprese (91,7%).

Grafico 7 – Imprese quotate: impieghi e risorse nel triennio 2009-2011

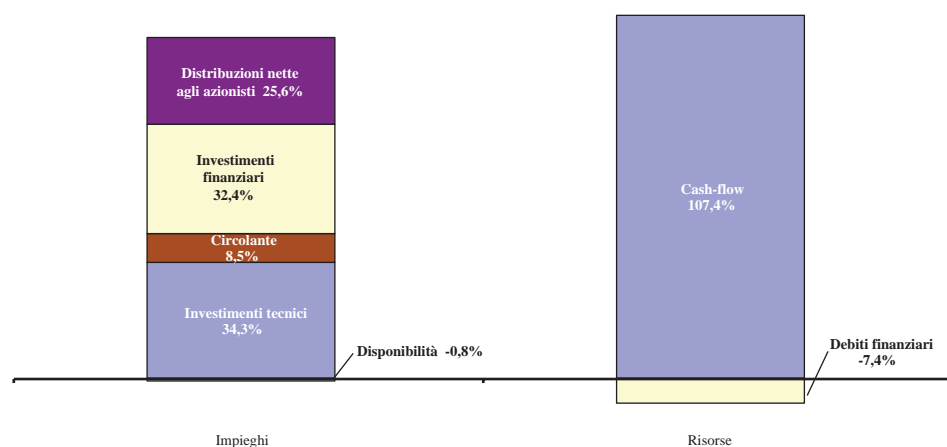
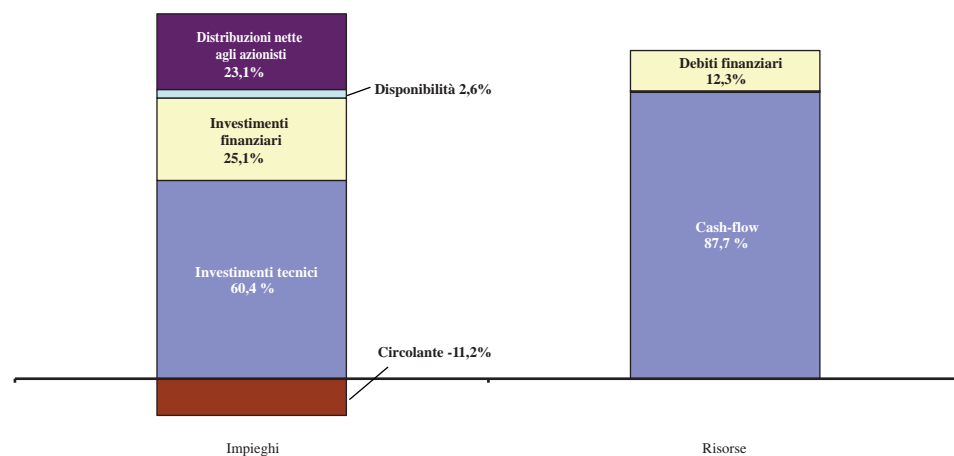


Grafico 8 – Imprese non quotate: impieghi e risorse nel triennio 2009-2011



Il patrimonio netto delle 2032 società a fine 2011 era pari a 367 miliardi di euro contro i 374 miliardi a fine 2010. La variazione ha rappresentato principalmente la combinazione tra il saldo negativo dei risultati d'esercizio (pari a 10 miliardi, Tab. 22), i dividendi distribuiti ai soci (23 miliardi) e gli aumenti di capitale (4 miliardi). Relativamente ai dividendi, vi è stato un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente che ha interessato sia le società quotate (+5%), che le non quotate (+2%). Si riporta di seguito il conteggio dei flussi con i soci, al netto delle duplicazioni; esso chiude sempre con un saldo negativo di qualche importanza.

	2009	2010	2011	Totale
milioni di euro				
Dividendi pagati nell'esercizio (*):				
società quotate in Borsa	11.021	9.224	9.682	29.927
altre società	9.708	10.463	10.679	30.850
Totale (a)	20.729	19.687	20.361	60.777
Aumenti di capitale a pagamento (*):				
società quotate in Borsa	9.927	2.034	161	12.122
altre società	4.407	3.707	3.007	11.121
Totale (b)	14.334	5.741	3.168	23.243
Saldo acquisti (-) e vendite (+) di azioni proprie (*):				
società quotate in Borsa	-17	31	-99	-85
altre società	-511	-530	567	-474
Totale (c)	-528	-499	468	-559
Saldo (b+c-a):				
società quotate in Borsa	-1.111	-7.159	-9.620	-17.890
altre società	-5.812	-7.286	-7.105	-20.203
Totale 2032 imprese	-6.923	-14.445	-16.725	-38.093
Offerte pubbliche di acquisto	125	105	293	523

(* Valori depurati dei principali flussi derivanti da operazioni infragruppo. Gli aumenti di capitale comprendono quelli per esercizio di stock option.

Il capitale investito e il suo rendimento

Nel 2011 il capitale investito delle 2032 società è diminuito dello 0,2%. La riduzione dei margini operativi ha concorso al decremento del suo rendimento (*roi*) dal 9,3% all'8,5%. Esso è aumentato solo in tre settori: l'alimentare e bevande (dal 9,2% al 9,5%), i beni per persona e casa (dal 6,0% al 6,8%) e le costruzioni (dal 6,6% all'8,3%). I livelli più elevati sono toccati dai settori del meccanico-elettronico estranei alla costruzione mezzi di trasporto e dal chimico-farmaceutico (rispettivamente 12,2% e 11,6%). Nel manifatturiero primeggiano le imprese a controllo estero (12,2%), mentre le imprese del quarto capitalismo si ritrovano appaiate sull'8%. I gruppi maggiori italiani registrano il livello più basso (4,7%), accusando una flessione di 1,6 punti rispetto al 2010.

	Margine operativo netto			In % sul valore aggiunto		In % sul capitale Roi (*)	
	2010	2011	Variab.	2010	2011	2010 (^)	2011 (^)
	milioni di euro						
Alimentare e bevande	2.230	2.170	-60	29,1	28,4	9,2	9,5
Beni per persona e casa	1.408	1.551	143	18,4	19,7	6,0	6,8
Chimico-farmaceutico	3.990	3.581	-409	30,5	28,1	12,1	11,6
Meccanico ed elettronico	3.553	2.502	-1.051	13,4	9,7	8,3	7,7
Costruzione mezzi di trasporto	-198	-1.248	-1.050	-2,6	-18,5	4,9	2,9
Altri settori	3.751	3.750	-1	20,0	19,6	12,0	12,2
Metallurgico	207	491	284	4,9	10,5	3,6	3,6
Totale industria manifatturiera	12.068	10.985	-1.083	19,1	17,4	8,2	8,0
Energetico	9.155	8.731	-424	43,0	42,9	10,5	8,9
Costruzioni	516	682	166	26,0	31,1	6,6	8,3
Terziario	15.428	15.113	-315	32,9	32,8	9,6	8,8
Totale 2032 imprese	37.167	35.511	-1.656	27,8	26,9	9,3	8,5
di cui manifatturiere:							
gruppi maggiori italiani	457	-865	-1.322	3,4	-6,9	6,3	4,7
imprese medio-grandi	3.648	3.939	291	19,4	20,4	7,2	8,0
medie imprese	1.917	1.916	-1	23,2	22,7	7,9	7,8
a controllo estero	6.046	5.995	-51	26,7	26,3	12,0	12,2

(*) *Roi* = (Margine operativo netto + proventi finanziari) / Capitale investito.

(^*) Calcolato sul capitale depurato delle rivalutazioni volontarie e del disinquinamento fiscale degli anni 2004 e 2005.

Il computo della ricchezza creata o distrutta segna un valore nuovamente negativo nel 2011 determinato dalla caduta del *roi* e dal contestuale aumento del costo medio del capitale. Si tratta dell'effetto del maggiore costo del debito, ma soprattutto della accrescente remunerazione dei mezzi propri ad esito dei più alti livelli dei tassi *risk-free*. La distruzione di valore riguarda principalmente il terziario (-2 punti) e la manifattura (-1,8 punti) non risparmiando nel 2011 neanche le attività energetiche (-0,1 punti).

	2009	2010	2011
	in % del capitale investito		
Totale 2032 imprese:			
rendimento netto del capitale (*)	5,8	6,9	5,8
costo medio del capitale (^)	6,5	6,3	7,2
differenza ("creazione" o "distruzione" di valore)	-0,7	0,6	-1,4
di cui:			
Alimentare e bevande	1,0	1,1	-
Beni per persona e casa	-2,1	-1,7	-2,7
Chimico-farmaceutico	0,2	2,5	1,0
Meccanico ed elettronico	-2,1	-0,7	-2,8
Costruzione mezzi di trasporto	-4,3	-3,2	-6,8
Altri settori	0,5	1,6	0,9
Metallurgico	-5,3	-2,8	-4,4
Totale industria manifatturiera	-1,6	-0,3	-1,8
Energetico	1,5	2,8	-0,1
Costruzioni	-0,6	-1,0	-2,6
Terziario	-1,8	-	-2,0
di cui manifatturiere:			
gruppi maggiori italiani	-3,9	-1,9	-5,2
imprese medio-grandi	-1,2	-0,6	-1,4
medie imprese	-0,5	-0,1	-1,2
a controllo estero	0,2	2,1	1,5

(*) Margine operativo netto + proventi finanziari – imposte calcolate in base alle aliquote medie delle società non in perdita.

(^*) Calcolato, per la quota del patrimonio netto, aumentando il rendimento dei titoli di Stato decennali di un premio al rischio pari a 3,5 punti.

Scendendo ad un maggiore dettaglio settoriale, hanno chiuso il 2011 con segni non negativi il chimico-farmaceutico (+1 punto), la meccanica non interessata ai mezzi di trasporto (+0,9 punti) e l'alimentare che ha saldato a zero. Questa terna settoriale ha chiuso ognuno degli anni 2009-2011 in positivo. I gruppi di maggiori dimensioni mostrano una evidente sofferenza che si affievolisce scendendo nella scala dimensionale. Le società a controllo straniero hanno generato ricchezza tra il 2009 e 2011 grazie all'ampiezza dei margini economici.

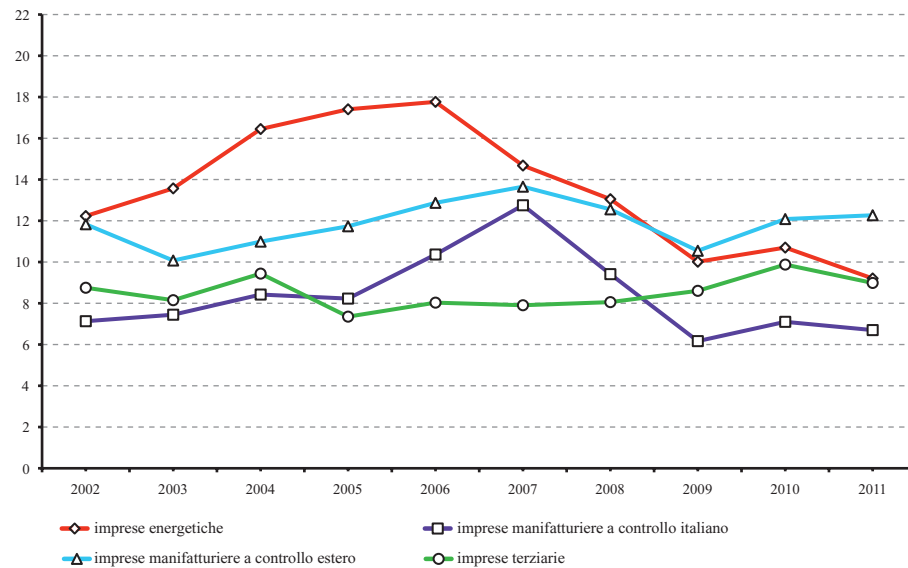
Le tendenze nella prima metà del 2012

Nella prima metà del 2012 le previsioni degli organismi internazionali confermano la divaricazione cui si è accennato in precedenza tra economie emergenti, che mettono a segno una nuova espansione (+5,7% il Pil reale su base annua), ed economie avanzate, la cui dinamica resta debole (+1,4%).

In tale contesto, i primi sei mesi di gestione di un gruppo limitato, ma significativo, di società italiane quotate, comprese nella nostra indagine, e con dati di bilancio comparabili, mette in evidenza dinamiche contrastanti. I dati disponibili riguardano un aggregato che copre oltre la metà del fatturato complessivo delle 2032 imprese. Le società energetiche riducono i margini rispetto all'anno precedente a fronte di un aumento del fatturato intorno al 15%, influenzato dal nuovo rincaro del petrolio (+34% la quotazione del barile in euro). Il risultato prima delle imposte peggiora del 3%. Le società manifatturiere segnano un lieve recupero del fatturato e dei margini operativi (+2%). Considerando tutti i settori, il risultato prima delle imposte realizza un progresso pari al 19%, che si riduce all'1% per la manifattura. I livelli occupazionali si muovono in modo vischioso (+0,8% per il totale dei settori, +1,2% per le manifatturiere, -1,4% per le energetiche).

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali si rileva un'espansione del capitale investito intorno al 4,5% (energetico + 4% e manifatturiero +5%), finanziata essenzialmente da nuovi debiti. Gli attivi immateriali non hanno subito riduzioni significative. Le disponibilità sono aumentate (6% dell'importo in essere a fine 2011).

Grafico 9 – Roi in %



QUADRO SINOTTICO DEGLI AGGREGATI

Dati cumulativi di 2032 società (*)	
725 società con risultato costantemente positivo o in pareggio	1276 società con risultati non costanti nel periodo
31 società con risultato costantemente negativo	
Dati cumulativi di 2032 società (*)	
141 imprese pubbliche	1891 imprese private
Dati cumulativi di 2032 società (*)	
245 società appartenenti ai maggiori gruppi italiani (°) (a controllo pubblico e privato)	514 società a controllo estero
578 società appartenenti a imprese italiane medio-grandi (°) (a controllo privato)	695 società di medie dimensioni (a controllo italiano)
486 società manifatturiere (**)	674 società manifatturiere (**)
92 società energia, costruzioni e terziario (**)	21 società energia, costruzioni e terziario (**)
Dati cumulativi di 2032 società (*)	
1804 società industriali	228 società terziarie
Dati cumulativi per settori d'attività	
abbigliamento; alimentare; ...; società diverse industriali (**)	distribuzione al dettaglio; servizi pubblici; trasporti; società diverse terziarie (**)

(*) Comprende 102 società quotate in Borsa.
 (°) Pubblicato sul sito internet www.mbres.it
 (**) Non pubblicato.

CODICI ATECO 2007 DEI SETTORI

Settori	Codici Ateco 2007
Abbigliamento	14.12 ... 14.19; 14.31; 14.39
Alimentare - Bevande alcoliche e analcoliche	11.01 ... 11.07
Alimentare - Caseario	10.51
Alimentare - Conserviero	10.13 ... 10.39; 10.84 ... 10.86
Alimentare - Dolciario	10.52; 10.71; 10.72; 10.82
Alimentari diverse	10.11; 10.12; 10.41; 10.42; 10.61; 10.62; 10.73; 10.81; 10.83; 10.89 ... 10.92
Cartario	17.11 ... 17.29
Chimico	20.11 ... 20.41; 20.51 ... 20.60; 22.21 ... 22.29; 26.80
Costruzione mezzi di trasporto	28.30; 29.10; 29.20; 30.11 ... 30.99; 33.15 ... 33.17
Distribuzione al dettaglio	47.11 ... 47.99
Elettrodomestici e apparecchi radio-TV	26.40; 27.51
Elettronico	26.11 ... 26.30; 26.60; 27.20; 33.13; 33.14; 33.20
Energetico	05.10 ... 06.20; 08.92; 09.10; 19.10; 19.20; 24.46; 35.11
Farmaceutico e cosmetico	20.42; 21.10; 21.20
Gomma e cavi	22.11; 22.19; 27.31 ... 27.33
Impiantistico	28.11
Imprese di costruzione	41.20 ... 43.99
Legno e mobili	16.10 ... 16.29; 31.01 ... 31.09
Meccanico	25.11 ... 25.40; 25.61 ... 25.99; 26.51; 26.52; 27.11; 27.12; 27.52; 27.90; 28.12 ... 28.29; 28.41 ... 28.99; 29.31; 29.32; 33.11; 33.12; 33.19
Metallurgico	24.10 ... 24.45; 24.51 ... 24.54; 25.50
Pelli e cuoio	14.11; 14.20; 15.11 ... 15.20
Prodotti per l'edilizia	23.20 ... 23.44; 23.51 ... 23.99
Servizi pubblici	35.12 ... 36.00; 52.21 ... 52.23; 53.10; 53.20; 59.11 ... 59.14; 60.10 ... 61.90; 63.91; 63.99
Stampa - Editoria	18.11 ... 18.20; 58.11 ... 58.19; 59.20
Tessile	13.10 ... 13.99
Trasporti	49.10 ... 52.10; 52.24; 52.29
Vetro	23.11 ... 23.19
Società diverse	Codici non citati in precedenza; sono state escluse le attività economiche rientranti nelle sezioni A, K, L, N, O, P, Q, S, T e U.

TABELLE DI SINTESI

TABELLA 1

VARIAZIONI NUMERICHE E CONSISTENZA A FINE ANNO
DELLE SOCIETA' OGGETTO DELLA RILEVAZIONE

	INCREMENTI <small>(Società di nuova costituzione)</small>	DIMINUZIONI <small>(Incorporazioni)</small>	SITUAZIONE A FINE ANNO
2002	-	-	2176
2003	48	-65	2159
2004	45	-57	2147
2005	47	-47	2147
2006	38	-58	2127
2007	37	-54	2110
2008	49	-63	2096
2009	29	-49	2076
2010	26	-50	2052
2011	24	-44	2032
	<u>343</u>	<u>-487</u>	

N.B. - Rispetto alla precedente edizione sono state inserite 186 società ed escluse 184, di cui: 44 incorporate da aziende già comprese nell'aggregato, 5 incorporate da società non incluse nell'aggregato, 15 incorse in procedure concorsuali, 2 per aver cessato l'attività, 1 per aver cambiato l'oggetto sociale e 117 per non aver comunicato i dati in tempo utile.

TABELLA 2

INDICI DI SVILUPPO COMPLESSIVI

	2007 %	2008 %	2009 %	2010 %	2011 %
VARIAZIONE DEL FATTURATO NETTO	+5,0	+6,1	-16,1	+7,9	+9,2
<i>di cui:</i>					
<i>all'interno</i>	+2,5	+5,5	-14,9	+6,2	+5,5
<i>all'esportazione</i>	+12,2	+7,6	-19,1	+12,4	+18,3
VARIAZIONE NETTA DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ⁽¹⁾	+4,2	+3,6	+3,0	+2,3	+3,1
VARIAZIONE DEL NUMERO DEI DIPENDENTI ..	+0,4	-0,5	-2,7	-1,6	-0,2

(1) Valori depurati delle rivalutazioni ex leggi n. 448-2001, n. 350-2003, n. 266-2005 e n. 2-2009 e delle plusvalenze da conferimento. La variazione nel 2009 è stata calcolata escludendo l'effetto dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti. Sono state escluse le società di servizi in concessione, interessate dalla riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12.

TABELLA 3

INDICI DI SVILUPPO PER SETTORE NEL PERIODO 2008/2011
(Variazioni percentuali)

	FATTURATO NETTO				IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ⁽¹⁾		NUMERO DIPENDENTI	
	%		Graduatoria		%	Graduatoria	%	Graduatoria
	(08/11)	(10/11)	(08/11)	(10/11)				
PELLI E CUOIO	13,3	14,0	1	4	11,8	10	-1,2	5
IMPRESE DI COSTRUZIONE	13,1	9,5	2	6	98,1	1	-12,7	25
GOMMA E CAVI	10,8	20,2	3	2	6,3	17	-9,5	20
CASEARIO	10,0	10,5	4	5	22,9	3	-2,8	8
TRASPORTI	8,7	5,7	5	12	7,2	15	-10,6	22
DOLCIARIO	7,5	3,1	6	17	17,2	5	1,2	4
BEVANDE ALCOOLICHE E ANALCOOLICHE	7,0	5,5	7	14	5,8	19	-5,0	13
DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	6,4	2,3	8	19	18,1	4	4,4	1
SERVIZI PUBBLICI	5,0	4,3	9	15	5,9	18	-8,9	18
FARMACEUTICO E COSMETICO	5,0	-0,7	10	24	4,7	20	-9,1	19
CHIMICO	3,2	8,7	11	9	4,2	22	-6,1	16
CARTARIO	3,0	3,9	12	16	4,5	21	-5,7	14
VETRO	0,8	8,6	13	10	12,7	8	2,3	2
CONSERVIERO	0,5	2,9	14	18	12,7	9	-2,7	7
ENERGETICO	-0,4	17,6	15	3	9,2	12	-4,6	12
ABBIGLIAMENTO	-4,7	6,1	16	11	8,7	13	-1,4	6
TESSILE	-5,0	8,8	17	7	-2,5	25	-15,3	26
MECCANICO	-5,4	8,7	18	8	7,4	14	-4,1	10
ELETTRONICO	-7,4	-	19	22	17,0	6	-4,4	11
METALLURGICO	-9,6	20,2	20	1	13,6	7	-5,8	15
IMPIANTISTICO	-9,8	0,8	21	21	29,0	2	2,0	3
COSTRUZIONE MEZZI DI TRASPORTO	-12,3	5,7	22	13	-3,2	26	-3,7	9
LEGNO E MOBILI	-12,4	1,9	23	20	10,1	11	-6,2	17
STAMPA - EDITORIA	-16,0	-1,7	24	25	0,2	24	-10,5	21
ELETTRODOMESTICI E APPARECCHI RADIO-TV	-18,7	-3,4	25	26	2,4	23	-11,3	24
PRODOTTI PER L'EDILIZIA	-24,4	-0,1	26	23	6,5	16	-11,1	23
2032 SOCIETÀ	-1,1	9,2			8,4		-4,4	
IMPRESE PUBBLICHE	3,9	14,2			9,0		-6,5	
IMPRESE PRIVATE	-2,7	7,6			8,0		-4,0	
MEDIE IMPRESE	-1,6	8,2			13,1		-3,3	
SOCIETÀ INDUSTRIALI	-2,7	10,6			8,4		-5,4	
SOCIETÀ TERZIARIE	6,2	3,6			8,4		-2,3	
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	-2,9	5,5			7,7		-5,6	

N.B. - Gli indici possono essere influenzati da operazioni d'apporto e scorporo di complessi aziendali effettuate tra società di settori differenti.

(1) Al netto delle rivalutazioni ex leggi. 448-2001, n. 350-2003, n. 266-2005 e n. 2-2009, delle plusvalenze da conferimento e al lordo degli ammortamenti. La variazione nel 2009 è stata calcolata escludendo l'effetto dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti. Sono state escluse le società di servizi in concessione, interessate dalla riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12.

TABELLA 4

VARIAZIONI ANNUALI DEL VALORE AGGIUNTO

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
CHIMICO	-2,6	8,4	-7,9	-4,5	11,6	-18,0	-14,0	32,9	-4,2
ENERGETICO	12,9	6,3	2,0	0,3	3,2	-4,9	-6,4	-4,0	-4,4
METALLURGICO	6,2	25,6	11,6	12,6	17,3	-12,7	-43,5	21,7	11,8
INDUSTRIA DI BASE	9,6	9,0	2,0	1,6	6,7	-8,1	-14,0	3,2	-2,1
ALIMENTARE	4,9	0,1	-0,6	-0,8	-0,4	4,7	4,5	1,4	-0,4
CARTARIO	-4,6	-2,1	-1,5	-9,4	3,9	-5,0	14,8	-4,2	-1,1
COSTRUZIONE MEZZI DI TRASPORTO	19,4	1,1	7,7	24,4	12,9	-7,5	-20,5	9,6	-12,6
ELETTRODOMESTICI E APPARECCHI RADIO-TV	1,2	4,0	-6,0	0,6	2,6	-6,2	-7,5	0,2	-2,8
ELETTRONICO	-3,5	14,4	-4,2	-0,9	6,0	-3,2	-7,7	7,4	-4,9
FARMACEUTICO E COSMETICO	0,3	0,9	1,8	3,0	1,6	-0,3	5,6	0,2	-4,3
GOMMA E CAVI	-7,4	12,9	-1,5	7,4	6,5	-16,9	-10,5	25,8	12,7
IMPIANTISTICO	7,1	-12,6	20,4	11,3	21,8	11,6	1,5	-7,9	3,7
IMPRESE DI COSTRUZIONE	9,5	4,1	8,1	19,8	1,8	9,0	4,0	-3,2	10,4
LEGNO E MOBILI	-7,6	13,0	2,2	7,0	5,5	-8,2	-16,5	5,4	2,5
MECCANICO	1,7	6,8	1,8	5,6	9,2	1,6	-18,5	14,6	4,8
PELLI E CUOIO	1,7	15,2	10,5	14,0	2,4	1,4	-8,1	13,8	7,8
PRODOTTI PER L'EDILIZIA	0,7	-0,1	-7,0	5,8	-3,1	-14,5	-14,2	-15,6	-0,2
STAMPA - EDITORIA	1,8	2,5	-0,2	-1,2	1,2	-9,1	-15,7	6,4	-3,2
TESSILE E ABBIGLIAMENTO	-2,3	-0,6	4,8	5,5	9,3	-5,1	-15,3	2,7	-0,1
VETRO	-4,0	0,8	2,9	-3,8	0,8	3,3	-18,2	13,0	6,5
ALTRE SOCIETÀ INDUSTRIALI	2,7	3,2	1,7	6,6	5,9	-2,3	-9,0	5,2	-0,6
SOCIETÀ INDUSTRIALI	5,1	5,4	1,8	4,7	6,2	-4,5	-10,8	4,5	-1,1
DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO	6,9	7,1	3,1	8,2	6,8	3,5	2,4	5,6	0,2
SERVIZI PUBBLICI	9,1	5,7	-1,3	1,6	-3,6	-	-1,1	0,8	-2,4
TRASPORTI	-11,0	28,9	-7,8	-12,7	18,6	6,6	1,1	4,4	-1,7
SOCIETÀ TERZIARIE	5,2	8,5	-1,1	0,1	1,2	1,8	-0,1	2,0	-1,7
2032 SOCIETÀ	5,2	6,4	0,8	3,1	4,5	-2,5	-7,3	3,6	-1,3
IMPRESE PUBBLICHE	4,8	8,0	-4,2	-1,4	9,2	-3,0	0,6	-1,0	-4,2
IMPRESE PRIVATE	5,3	5,9	2,5	4,6	3,1	-2,3	-9,8	5,3	-0,3
MEDIE IMPRESE	2,2	5,5	1,1	7,8	8,3	-1,1	-8,1	4,3	2,0
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	5,1	7,1	5,2	2,4	4,3	-1,1	-10,0	6,9	-2,1

TABELLA 5

ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO

	2011				2010				VARIAZIONI 2011-2010	
	UTILI		PERDITE		UTILI		PERDITE		UTILI	PERDITE
	n. società	milioni di euro	n. società	milioni di euro	n. società	milioni di euro	n. società	milioni di euro	(milioni di euro)	
2032 SOCIETÀ	1472	27.049	560	17.158	1511	36.031	541	7.721	-8.982	9.437
141 IMPRESE PUBBLICHE	115	10.282	26	6.072	122	12.611	28	1.494	-2.329	4.578
1891 IMPRESE PRIVATE	1357	16.767	534	11.086	1389	23.420	513	6.227	-6.653	4.859
695 MEDIE IMPRESE	536	1.343	159	327	548	1.381	149	276	-38	51
1804 SOCIETÀ INDUSTRIALI	1307	21.953	497	11.151	1339	25.906	481	5.871	-3.953	5.280
228 SOCIETÀ TERZIARIE	165	5.096	63	6.007	172	10.125	60	1.850	-5.029	4.157
514 SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	325	7.483	189	3.949	347	7.929	176	3.609	-446	340

TABELLA 6

STRUTTURA DEI CONTI ECONOMICI

	2032 SOCIETÀ		IMPRESE PUBBLICHE		IMPRESE PRIVATE		MEDIE IMPRESE		SOCIETÀ INDUSTRIALI		SOCIETÀ TERZIARIE		SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
FATTURATO NETTO ..	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ALTRI RICAVI	4,1	4,1	6,0	6,4	3,5	3,3	1,8	1,7	3,7	3,8	5,7	5,6	3,9	3,9
CONSUMI NETTI	-81,5	-83,7	-82,1	-86,4	-81,3	-82,8	-82,6	-83,6	-85,3	-87,4	-66,6	-68,5	-81,3	-82,9
VALORE AGGIUNTO ..	22,6	20,4	23,9	20,0	22,2	20,5	19,2	18,1	18,4	16,4	39,1	37,1	22,6	21,0
PERSONALE	-11,4	-10,5	-11,1	-9,3	-11,6	-10,8	-11,5	-11,0	-10,2	-9,2	-16,4	-15,5	-11,3	-10,9
MARGINE OPERATIVO LORDO	11,2	9,9	12,8	10,7	10,6	9,7	7,7	7,1	8,2	7,2	22,7	21,6	11,3	10,1
AMMORTAMENTI	-4,9	-4,4	-5,2	-4,6	-4,7	-4,4	-3,2	-3,0	-3,6	-3,3	-9,8	-9,4	-4,5	-4,2
MARGINE OPERATIVO NETTO	6,3	5,5	7,6	6,1	5,9	5,3	4,5	4,1	4,6	3,9	12,9	12,2	6,8	5,9
SALDO ONERI (-) E PROVENTI (+) FINANZIARI	1,2	0,3	4,2	2,6	0,3	-0,5	-0,4	-0,4	1,8	1,1	-1,1	-3,1	-0,7	-0,8
RISULTATO CORRENTE PRIMA DELLE IMPOSTE	7,5	5,8	11,8	8,7	6,2	4,8	4,1	3,7	6,4	5,0	11,8	9,1	6,1	5,1

RAPPORTO TRA FATTURATO NETTO E IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI LORDE

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
2032 SOCIETÀ ⁽¹⁾ ⁽²⁾	94,7	96,1	99,1	101,3	110,7	111,5	114,0	100,1	105,7	111,9
SOCIETÀ CON RISULTATO COSTANTEMENTE POSITIVO O IN PAREGGIO ⁽²⁾	90,3	96,7	102,8	111,0	119,0	116,6	119,7	110,4	113,6	120,4
SOCIETÀ CON RISULTATO COSTANTEMENTE NEGATIVO ...	163,9	166,5	167,4	168,0	178,3	187,2	178,3	141,9	139,5	129,5
SOCIETÀ CON RISULTATI NON COSTANTI NEL PERIODO ⁽¹⁾ ⁽²⁾	96,6	94,8	95,9	95,2	105,1	107,6	109,9	93,2	100,2	106,1
IMPRESE PUBBLICHE ⁽¹⁾ ⁽²⁾	41,4	40,8	44,3	47,7	55,5	54,9	61,8	57,7	61,0	67,3
IMPRESE PRIVATE ⁽²⁾	139,1	142,9	145,7	147,7	155,9	157,0	155,9	130,5	138,1	144,3
MEDIE IMPRESE	194,0	191,6	195,5	192,3	202,2	210,6	207,7	166,6	173,7	180,8
SOCIETÀ INDUSTRIALI ⁽²⁾ :										
- incluso il settore energetico ..	127,2	128,9	136,0	142,0	153,6	155,4	159,3	124,4	133,1	143,0
- escluso il settore energetico ..	183,5	182,8	187,5	187,9	199,6	205,9	199,4	160,1	170,8	177,9
SOCIETÀ TERZIARIE ⁽¹⁾ ⁽²⁾	48,3	49,9	49,1	47,3	50,2	49,7	49,6	57,8	58,4	58,5
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	181,4	180,4	181,5	187,1	195,5	192,3	188,8	160,6	166,7	170,4

N.B. - Valori depurati delle rivalutazioni ex leggi n. 448-2001, n. 350-2003, n. 266-2005 e n. 2-2009 e delle plusvalenze da conferimento.

(1) La variazione nel 2006 è influenzata dall'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.

(2) La variazione nel 2009 è influenzata dalle riclassificazioni di cui alla nota di Tab. 2.

TABELLA 8

ALIQUOTE MEDIE DI AMMORTAMENTO
DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	ALIQUOTE MEDIE DI AMMORTAMENTO			QUOTA DELLE IMMOBILIZZA- ZIONI MATERIALI AMMORTIZZATA A FINE 2011
	2010	2011	Media 2002/2011	
	%	%	%	%
2032 SOCIETÀ	3,6	3,5	4,1	58,9
SOCIETÀ COSTANTEMENTE IN UTILE ...	3,5	3,4	4,1	57,7
SOCIETÀ COSTANTEMENTE IN PERDITA	4,6	4,2	5,1	75,0
SOCIETÀ CON RISULTATI NON COSTANTI	3,7	3,5	4,1	59,5
IMPRESE PUBBLICHE	2,4	2,4	2,8	50,7
IMPRESE PRIVATE	4,5	4,3	5,2	65,2
MEDIE IMPRESE	4,1	4,0	4,9	60,8
SOCIETÀ INDUSTRIALI	3,8	3,7	4,5	61,6
SOCIETÀ TERZIARIE	3,2	3,1	3,5	54,6
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	5,0	4,7	5,9	63,2

TABELLA 9

ONERI FINANZIARI

	TOTALE ONERI FINANZIARI (1)		SALDO ONERI (-) E PROVENTI (+) FINANZIARI	
	Milioni di euro	Costo medio del denaro %	Milioni di euro	In % del MON
2032 SOCIETÀ				
2007	19.161	7,3	1.825	3,8
2008	21.369	7,2	-754	-1,8
2009	18.233	5,9	1.095	3,1
2010	17.108	5,6	7.253	19,5
2011	18.515	6,0	2.287	6,4
IMPRESE PUBBLICHE				
2007	6.431	8,3	3.216	25,4
2008	6.256	6,1	3.630	31,4
2009	4.948	4,6	3.032	25,6
2010	4.512	4,4	5.844	53,4
2011	4.629	4,5	4.496	45,2
IMPRESE PRIVATE				
2007	12.730	6,9	-1.391	-4,0
2008	15.113	7,8	-4.384	-14,1
2009	13.285	6,6	-1.937	-8,4
2010	12.596	6,1	1.409	5,4
2011	13.886	6,8	-2.209	-8,6
MEDIE IMPRESE				
2007	726	5,9	-328	-12,2
2008	837	6,4	-467	-19,3
2009	527	4,0	-250	-13,4
2010	436	3,3	-169	-8,5
2011	525	3,7	-187	-9,5
SOCIETÀ INDUSTRIALI				
2007	12.739	8,3	5.280	16,0
2008	14.179	7,7	3.494	12,5
2009	9.943	5,2	5.125	26,0
2010	8.870	4,7	8.574	39,4
2011	10.246	5,3	6.066	29,7
SOCIETÀ TERZIARIE				
2007	6.422	5,9	-3.455	-23,3
2008	7.190	6,5	-4.248	-28,9
2009	8.290	7,2	-4.030	-26,4
2010	8.238	7,0	-1.321	-8,6
2011	8.269	7,2	-3.779	-25,0
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO				
2007	3.367	7,1	-1.142	-8,6
2008	3.702	7,5	-1.405	-11,2
2009	3.173	6,4	-1.096	-11,3
2010	2.911	5,8	-1.049	-9,2
2011	3.331	6,5	-1.416	-13,5

N.B. - MON = Margine operativo netto.

(1) Esclusi oneri e proventi su cambi.

INVESTIMENTI

FISSI LORDI

INVESTIMENTI FISSI LORDI A PREZZI COSTANTI ⁽¹⁾

DISINVESTIMENTI FISSI IN % DEI NUOVI INVESTIMENTI

	INVESTIMENTI FISSI LORDI A PREZZI COSTANTI ⁽¹⁾						
	Totale	Pubbliche	Private	Medie	Industriali	Terziarie	Società a controllo estero
	(milioni di euro)						
2002	33.185	12.751	20.434	1.612	18.082	15.103	8.311
<i>Numero indice</i>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2003	31.370	13.793	17.577	1.352	16.349	15.021	5.985
<i>Numero indice</i>	94,5	108,2	86,0	83,9	90,4	99,5	72,0
2004	34.131	15.531	18.600	1.339	17.355	16.776	6.877
<i>Numero indice</i>	102,8	121,8	91,0	83,1	96,0	111,1	82,7
2005	32.295	14.465	17.830	1.360	16.765	15.530	5.705
<i>Numero indice</i>	97,3	113,4	87,3	84,4	92,7	102,8	68,6
2006	29.353	10.037	19.316	1.605	17.649	11.704	6.084
<i>Numero indice</i>	88,5	78,7	94,5	99,6	97,6	77,5	73,2
2007	31.233	9.835	21.398	1.658	18.324	12.909	6.547
<i>Numero indice</i>	94,1	77,1	104,7	102,9	101,3	85,5	78,8
2008	30.750	10.205	20.545	1.695	19.454	11.296	6.026
<i>Numero indice</i>	92,7	80,0	100,5	105,2	107,6	74,8	72,5
2009	24.945	8.560	16.385	1.482	16.173	8.772	4.937
<i>Numero indice</i>	75,2	67,1	80,2	92,0	89,4	58,1	59,4
2010	25.800	9.483	16.317	1.509	15.294	10.506	5.774
<i>Numero indice</i>	77,7	74,4	79,9	93,6	84,6	69,6	69,5
2011	24.112	9.008	15.104	1.376	15.315	8.797	5.804
<i>Numero indice</i>	72,7	70,6	73,9	85,4	84,7	58,2	69,8

	DISINVESTIMENTI FISSI IN % DEI NUOVI INVESTIMENTI						
	Totale ⁽²⁾	Pubbliche ⁽²⁾	Private	Medie	Industriali	Terziarie ⁽²⁾	Società a controllo estero
2002	30,5	16,4	39,4	31,7	35,5	24,6	32,5
2003	36,2	23,3	46,3	40,0	45,9	25,6	45,6
2004	31,1	25,4	35,8	37,5	43,8	17,9	35,9
2005	35,4	24,3	44,4	38,6	36,6	34,2	43,5
2006	42,8	27,6	50,7	37,1	42,7	43,0	50,1
2007	34,2	19,8	40,8	37,4	33,0	35,9	44,5
2008	33,4	14,8	42,6	33,9	28,8	41,4	39,7
2009	34,8	17,7	43,8	34,6	31,1	41,7	46,7
2010	35,1	11,5	48,8	37,4	32,5	39,0	50,8
2011	27,5	9,7	38,1	33,0	27,6	27,3	34,8

⁽¹⁾ Valori deflazionati con l'indice Istat dei prezzi alla produzione dei beni strumentali.⁽²⁾ La variazione nel 2006 è stata calcolata escludendo l'effetto dell'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.

TABELLA 11

	IMPIEGHI E RISORSE				DELLE 2032 SOCIETÀ					TOTALI		
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2003-05	2006-08	2009-11
	(milioni)				di euro)							
Investimenti tecnici ⁽¹⁾	31.262	34.613	32.903	30.915	33.570	33.538	27.273	28.286	26.741	98.778	98.023	82.300
Investimenti finanziari ⁽²⁾	22.867	20.988	19.604	17.436	46.505	13.632	16.014	13.171	18.589	63.459	77.573	47.774
Variazione disponibilità ⁽³⁾	1.221	7.244	3.701	2.132	-359	-2.261	5.220	30	-3.428	12.166	-488	1.822
Variazione circolante netto ⁽⁴⁾ ⁽⁵⁾	1.178	254	17.600	-3.113	11.515	5.554	-164	-3.980	30	19.032	13.956	-4.114
Totale impieghi	56.528	63.099	73.808	47.370	91.231	50.463	48.343	37.507	41.932	193.435	189.064	127.782
Cash-flow ⁽⁵⁾ ⁽⁶⁾ ⁽⁷⁾	37.075	61.620	55.109	61.819	62.312	57.582	50.703	57.140	54.732	153.804	181.713	162.575
Apporti degli azionisti ⁽⁸⁾	4.037	-7.873	-5.788	-23.780	-19.631	-24.489	-7.835	-14.376	-18.608	-9.624	-67.900	-40.819
Contributi incassati	65	89	49	34	36	35	1	1	1	203	105	3
Variazione debiti finanziari ⁽⁷⁾	15.351	9.263	24.438	9.297	48.514	17.335	5.474	-5.258	5.807	49.052	75.146	6.023
Totale risorse	56.528	63.099	73.808	47.370	91.231	50.463	48.343	37.507	41.932	193.435	189.064	127.782

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.

(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.

(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.

(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.

(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni.

(7) Le variazioni nel 2006 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.

(8) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 12

	IMPIEGHI E RISORSE				DELLE IMPRESE PUBBLICHE					TOTALI		
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2003-05	2006-08	2009-11
	(milioni)				di euro)							
Investimenti tecnici ⁽¹⁾	13.575	15.563	14.356	10.481	10.446	10.933	9.221	10.290	9.883	43.494	31.860	29.394
Investimenti finanziari ⁽²⁾	5.261	7.698	1.167	3.793	34.651	8.182	5.997	-495	6.398	14.126	46.626	11.900
Variazione disponibilità ⁽³⁾	1.877	-319	-585	2.190	844	-823	-1.770	255	2.241	973	2.211	726
Variazione circolante netto ⁽⁴⁾ ⁽⁵⁾	1.525	2.117	2.986	2.296	5.657	3.603	1.160	-4.632	1.701	6.628	11.556	-1.771
Totale impieghi	22.238	25.059	17.924	18.760	51.598	21.895	14.608	5.418	20.223	65.221	92.253	40.249
Cash-flow ⁽⁵⁾ ⁽⁶⁾ ⁽⁷⁾	17.024	24.146	16.155	20.710	19.282	20.771	16.059	17.826	21.946	57.325	60.763	55.831
Apporti degli azionisti ⁽⁸⁾	526	-2.524	-5.219	-8.562	-8.832	-8.658	750	-6.337	-8.601	-7.217	-26.052	-14.188
Contributi incassati	47	72	46	25	35	34	0	0	0	165	94	0
Variazione debiti finanziari ⁽⁷⁾	4.641	3.365	6.942	6.587	41.113	9.748	-2.201	-6.071	6.878	14.948	57.448	-1.394
Totale risorse	22.238	25.059	17.924	18.760	51.598	21.895	14.608	5.418	20.223	65.221	92.253	40.249

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.

(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.

(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.

(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.

(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra imprese pubbliche e imprese private.

(7) Le variazioni nel 2006 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.

(8) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 13

	IMPIEGHI E RISORSE				DELLE IMPRESE PRIVATE					TOTALI		
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2003-05	2006-08	2009-11
				(milioni)								
Investimenti tecnici ⁽¹⁾	17.687	19.050	18.547	20.434	23.124	22.605	18.052	17.996	16.858	55.284	66.163	52.906
Investimenti finanziari ⁽²⁾	17.606	13.290	18.437	13.643	11.854	5.450	10.017	13.666	12.191	49.333	30.947	35.874
Variazione disponibilità ⁽³⁾	-656	7.563	4.286	-58	-1.203	-1.438	6.990	-225	-5.669	11.193	-2.699	1.096
Variazione circolante netto ⁽⁴⁾ ⁽⁵⁾	-347	-1.863	14.614	-5.409	5.858	1.951	-1.324	652	-1.671	12.404	2.400	-2.343
Totale impieghi	34.290	38.040	55.884	28.610	39.633	28.568	33.735	32.089	21.709	128.214	96.811	87.533
Cash-flow ⁽⁵⁾ ⁽⁶⁾	20.051	37.474	38.954	41.109	43.030	36.811	34.644	39.314	32.786	96.479	120.950	106.744
Apporti degli azionisti ⁽⁷⁾	3.511	-5.349	-569	-15.218	-10.799	-15.831	-8.585	-8.039	-10.007	-2.407	-41.848	-26.631
Contributi incassati	18	17	3	9	1	1	1	1	1	38	11	3
Variazione debiti finanziari	10.710	5.898	17.496	2.710	7.401	7.587	7.675	813	-1.071	34.104	17.698	7.417
Totale risorse	34.290	38.040	55.884	28.610	39.633	28.568	33.735	32.089	21.709	128.214	96.811	87.533

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.

(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.

(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.

(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.

(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra imprese pubbliche e imprese private.

(7) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 14

	IMPIEGHI E RISORSE				DELLE MEDIE IMPRESE					TOTALI		
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2003-05	2006-08	2009-11
				(milioni)								
Investimenti tecnici ⁽¹⁾	1.362	1.372	1.417	1.701	1.795	1.871	1.634	1.665	1.539	4.151	5.367	4.838
Investimenti finanziari ⁽²⁾	135	303	337	405	622	317	512	573	648	775	1.344	1.733
Variazione disponibilità ⁽³⁾	-8	270	145	207	77	-11	552	197	-39	407	273	710
Variazione circolante netto ⁽⁴⁾	868	690	755	1.041	1.224	241	-876	597	773	2.313	2.506	494
Totale impieghi	2.357	2.635	2.654	3.354	3.718	2.418	1.822	3.032	2.921	7.646	9.490	7.775
Cash-flow ⁽⁵⁾	2.284	2.463	2.579	2.764	2.950	2.518	2.580	2.681	2.673	7.326	8.232	7.934
Apporti degli azionisti ⁽⁶⁾	-449	-213	-328	-442	-441	-472	-346	-364	-448	-990	-1.355	-1.158
Contributi incassati	1	1	1	7	0	0	0	0	0	3	7	0
Variazione debiti finanziari	521	384	402	1.025	1.209	372	-412	715	696	1.307	2.606	999
Totale risorse	2.357	2.635	2.654	3.354	3.718	2.418	1.822	3.032	2.921	7.646	9.490	7.775

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.

(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.

(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.

(5) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni.

(6) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 15

	IMPIEGHI E RISORSE				DELLE SOCIETÀ INDUSTRIALI					TOTALI		
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2003-05	2006-08	2009-11
				(milioni)	di euro)							
Investimenti tecnici ⁽¹⁾	16.436	17.743	17.412	18.654	19.755	21.366	17.753	16.801	17.033	51.591	59.775	51.587
Investimenti finanziari ⁽²⁾	11.298	15.112	3.084	17.966	41.713	15.395	12.269	11.089	12.433	29.494	75.074	35.791
Variazione disponibilità ⁽³⁾	1.441	1.259	362	3.699	114	165	1.991	379	-262	3.062	3.978	2.108
Variazione circolante netto ⁽⁴⁾ ⁽⁵⁾	1.322	2.226	11.674	824	14.481	7.985	-3.714	-1.805	3.544	15.222	23.290	-1.975
Totale impieghi	30.497	36.340	32.532	41.143	76.063	44.911	28.299	26.464	32.748	99.369	162.117	87.511
Cash-flow ⁽⁵⁾ ⁽⁶⁾	30.292	43.869	38.667	46.750	43.752	42.226	34.080	37.644	37.435	112.828	132.728	109.159
Apporti degli azionisti ⁽⁷⁾	-2.975	-3.724	-7.583	-13.744	-13.884	-13.553	-3.268	-9.273	-13.666	-14.282	-41.181	-26.207
Contributi incassati	41	48	27	9	2	2	1	1	1	116	13	3
Variazione debiti finanziari	3.139	-3.853	1.421	8.128	46.193	16.236	-2.514	-1.908	8.978	707	70.557	4.556
Totale risorse	30.497	36.340	32.532	41.143	76.063	44.911	28.299	26.464	32.748	99.369	162.117	87.511

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.

(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.

(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.

(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.

(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra società industriali e società terziarie.

(7) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 16

	IMPIEGHI E RISORSE				DELLE SOCIETÀ TERZIARIE					TOTALI		
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2003-05	2006-08	2009-11
				(milioni)	di euro)							
Investimenti tecnici ⁽¹⁾	14.826	16.870	15.491	12.261	13.815	12.172	9.520	11.485	9.708	47.187	38.248	30.713
Investimenti finanziari ⁽²⁾	11.569	5.876	16.520	-530	4.792	-1.763	3.745	2.082	6.156	33.965	2.499	11.983
Variazione disponibilità ⁽³⁾	-220	5.985	3.339	-1.567	-473	-2.426	3.229	-349	-3.166	9.104	-4.466	-286
Variazione circolante netto ⁽⁴⁾ ⁽⁵⁾	-144	-1.972	5.926	-3.937	-2.966	-2.431	3.550	-2.175	-3.514	3.810	-9.334	-2.139
Totale impieghi	26.031	26.759	41.276	6.227	15.168	5.552	20.044	11.043	9.184	94.066	26.947	40.271
Cash-flow ⁽⁵⁾ ⁽⁶⁾ ⁽⁷⁾	6.783	17.751	16.442	15.069	18.560	15.356	16.623	19.496	17.297	40.976	48.985	53.416
Apporti degli azionisti ⁽⁸⁾	7.012	-4.149	1.795	-10.036	-5.747	-10.936	-4.567	-5.103	-4.942	4.658	-26.719	-14.612
Contributi incassati	24	41	22	25	34	33	0	0	0	87	92	0
Variazione debiti finanziari ⁽⁷⁾	12.212	13.116	23.017	1.169	2.321	1.099	7.988	-3.350	-3.171	48.345	4.589	1.467
Totale risorse	26.031	26.759	41.276	6.227	15.168	5.552	20.044	11.043	9.184	94.066	26.947	40.271

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.

(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.

(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.

(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.

(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra società industriali e società terziarie.

(7) Le variazioni nel 2006 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.

(8) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

IMPIEGHI E RISORSE

DELLE SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO

	2003	2004	2005	2006
				-milioni
Investimenti tecnici ⁽¹⁾	6.024	7.044	5.940	6.443
Investimenti finanziari ⁽²⁾	5.845	6.056	5.204	523
Variazione disponibilità ⁽³⁾	517	-1	1.091	-376
Variazione circolante netto ⁽⁴⁾	562	-1.460	1.340	-2.177
Totale impieghi	<u>12.948</u>	<u>11.639</u>	<u>13.575</u>	<u>4.413</u>
Cash-flow ⁽⁵⁾	9.740	12.821	14.654	12.552
Apporti degli azionisti ⁽⁶⁾	2.855	-3.607	-1.565	-8.796
Contributi incassati	8	0	0	0
Variazione debiti finanziari	345	2.425	486	657
Totale risorse	<u>12.948</u>	<u>11.639</u>	<u>13.575</u>	<u>4.413</u>

	2007	2008	2009	2010	2011	TOTALI		
						2003-05	2006-08	2009-11
di euro								
	7.079	6.650	5.441	6.372	6.467	19.008	20.172	18.280
	7.087	-3.275	4.039	4.076	-3.205	17.105	4.335	4.910
	5	101	-303	-198	-231	1.607	-270	-732
	3.534	-2.609	1.720	22	-98	442	-1.252	1.644
	<u>17.705</u>	<u>867</u>	<u>10.897</u>	<u>10.272</u>	<u>2.933</u>	<u>38.162</u>	<u>22.985</u>	<u>24.102</u>
	14.104	13.247	13.453	14.659	7.844	37.215	39.903	35.956
	-1.682	-10.751	-4.797	-4.415	-5.810	-2.317	-21.229	-15.022
	0	0	0	0	0	8	0	0
	5.283	-1.629	2.241	28	899	3.256	4.311	3.168
	<u>17.705</u>	<u>867</u>	<u>10.897</u>	<u>10.272</u>	<u>2.933</u>	<u>38.162</u>	<u>22.985</u>	<u>24.102</u>

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.

(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.

(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.

(5) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra società a controllo estero e a controllo italiano.

(6) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

MEZZI FORNITI ALLE IMPRESE

DAL SISTEMA BANCARIO

	A MEDIO E LUNGO TERMINE					A BREVE		TERMINE					TOTALE			SISTEMA BANCARIO SUL TOTALE DEI MEZZI DI TERZI ⁽¹⁾
	Pubbliche	Private	Totale	di cui: medie	di cui: a controllo estero	Pubbliche	Private	Totale	di cui: medie	di cui: a controllo estero	Pubbliche	Private	Totale	di cui: medie	di cui: a controllo estero	Totale
	(migliaia di euro)															
Saldo a fine 2002	13.133.681	35.440.334	48.574.015	2.683.624	11.405.443	14.826.265	35.049.781	49.876.046	5.208.517	7.028.167	27.959.946	70.490.115	98.450.061	7.892.141	18.433.610	50,8
%	47,0	50,3	49,3	34,0	61,9	53,0	49,7	50,7	66,0	38,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
Variazione 2003	2.556.779	6.843.644	9.400.423	60.098	1.985.454	-4.273.226	-2.877.126	-7.150.352	358.576	220.510	-1.716.447	3.966.518	2.250.071	418.674	2.205.964	
Variazione 2004	20.946	-5.522.919	-5.501.973	126.798	2.193.229	-5.285.206	-322.880	-5.608.086	263.557	-1.538.767	-5.264.260	-5.845.799	-11.110.059	390.355	654.462	
Variazione 2005	-4.009.407	9.364.491	5.355.084	352.407	-484.938	-1.311.658	-3.628.558	-4.940.216	108.795	-298.343	-5.321.065	5.735.933	414.868	461.202	-783.281	
Variazione 2006	-392.275	-1.983.687	-2.375.962	360.389	-1.028.182	1.604.079	2.061.663	3.665.742	537.573	-765.501	1.211.804	77.976	1.289.780	897.962	-1.793.683	
Variazione 2007	20.339.166	2.062.227	22.401.393	339.913	7.509	-1.150.680	1.886.900	736.220	1.007.102	836.287	19.188.486	3.949.127	23.137.613	1.347.015	843.796	
Variazione 2008	5.902.842	3.475.835	9.378.677	-64.733	-525.480	-611.115	3.854.247	3.243.132	381.505	205.214	5.291.727	7.330.082	12.621.809	316.772	-320.266	
Variazione 2009	-8.375.493	-2.819.956	-11.195.449	208.178	-3.076.085	3.326.490	-1.191.520	2.134.970	-710.323	-1.019.453	-5.049.003	-4.011.476	-9.060.479	-502.145	-4.095.538	
Variazione 2010	-2.097.791	-1.419.492	-3.517.283	339.763	-1.858.533	-1.101.252	-2.411.402	-3.512.654	387.599	-668.906	-3.199.043	-3.830.894	-7.029.937	727.362	-2.527.439	
Variazione 2011	-1.583.335	-2.018.383	-3.601.718	-121.594	-867.789	4.425.487	3.808.352	8.233.839	823.344	1.078.653	2.842.152	1.789.969	4.632.121	701.750	210.864	
Variazione 02/11	12.361.432	7.981.760	20.343.192	1.601.219	-3.654.815	-4.377.081	1.179.676	-3.197.405	3.157.728	-1.950.306	7.984.351	9.161.436	17.145.787	4.758.947	-5.605.121	14,6
%	154,8	87,1	118,6	33,6	65,2	-54,8	12,9	-18,6	66,4	34,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
Saldo a fine 2011	25.495.113	43.422.094	68.917.207	4.284.843	7.750.628	10.449.184	36.229.457	46.678.641	8.366.245	5.077.861	35.944.297	79.651.551	115.595.848	12.651.088	12.828.489	37,2
%	70,9	54,5	59,6	33,9	60,4	29,1	45,5	40,4	66,1	39,6	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

(1) Debiti finanziari.

TABELLA 19

RAPPORTO TRA CIRCOLANTE E FATTURATO NETTO

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
2032 SOCIETÀ	13,0	13,1	12,4	14,2	12,2	12,2	11,4	13,9	12,9	12,0
IMPRESE PUBBLICHE	14,2	13,1	13,1	15,8	14,3	15,9	12,7	19,7	16,2	13,9
IMPRESE PRIVATE	12,7	13,1	12,3	13,8	11,6	11,2	11,0	12,0	11,8	11,4
MEDIE IMPRESE	25,5	27,2	27,1	27,9	27,6	27,6	27,3	30,0	28,6	27,7
SOCIETÀ INDUSTRIALI	16,3	16,1	15,7	17,7	15,2	16,3	15,8	19,2	17,7	16,8
SOCIETÀ TERZIARIE	0,6	2,1	-	0,2	-0,5	-5,9	-8,7	-5,8	-6,0	-8,1
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	11,9	12,0	10,7	10,6	9,0	8,5	7,1	8,5	8,4	9,2

N.B. - Il circolante è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: rimanenze e crediti commerciali (al netto dei rispettivi fondi rettificativi), attività correnti, debiti verso fornitori e consociate e altre passività correnti. I valori sono stati depurati delle plusvalenze da conferimento. La classificazione in base al segno del risultato non è stata evidenziata perchè non significativa.

TABELLA 20

RAPPORTO TRA RIMANENZE E FATTURATO NETTO

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
2032 SOCIETÀ	16,2	15,8	15,8	15,3	14,8	15,6	15,8	18,5	18,2	17,8
IMPRESE PUBBLICHE	15,0	14,9	14,5	12,8	12,9	13,7	11,1	13,8	14,0	12,9
IMPRESE PRIVATE	16,5	16,0	16,1	16,0	15,4	16,1	17,3	20,0	19,6	19,5
MEDIE IMPRESE	21,2	22,1	22,8	23,4	23,7	23,6	24,3	27,0	25,5	24,6
SOCIETÀ INDUSTRIALI	19,3	18,9	18,8	18,2	17,3	18,1	18,3	22,3	21,7	20,9
SOCIETÀ TERZIARIE	4,7	4,5	4,5	4,1	4,0	4,3	4,5	4,6	4,7	4,8
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	13,0	12,4	12,3	12,2	12,0	13,2	13,9	15,7	16,3	17,1

N.B. - Le rimanenze sono depurate del relativo fondo rettificativo e delle plusvalenze da conferimento.

TABELLA 21

STRUTTURA DEGLI STATI PATRIMONIALI

	2032 SOCIETÀ		IMPRESE PUBBLICHE		IMPRESE PRIVATE		MEDIE IMPRESE		SOCIETÀ INDUSTRIALI		SOCIETÀ TERZIARIE		SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE ⁽¹⁾	43,6	43,4	52,8	52,2	36,9	37,0	36,1	35,3	33,0	32,1	71,1	74,3	41,9	42,8
CIRCOLANTE NETTO ⁽²⁾	12,2	12,4	8,9	8,6	14,6	15,1	38,3	38,9	18,5	19,1	-4,2	-6,0	14,7	17,4
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	55,8	55,8	61,7	60,8	51,5	52,1	74,4	74,2	51,5	51,2	66,9	68,3	56,6	60,2
PARTECIPAZIONI E ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	37,6	38,1	34,8	34,9	39,6	40,5	14,2	14,8	43,1	43,6	23,2	23,4	39,6	36,2
DISPONIBILITÀ	6,6	6,1	3,5	4,3	8,9	7,4	11,4	11,0	5,4	5,2	9,9	8,3	3,8	3,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CAPITALE NETTO ⁽³⁾ ...	41,9	41,1	53,7	51,3	33,4	33,7	52,8	52,3	49,5	48,1	21,9	22,0	34,3	31,9
FONDI DEL PERSONALE	3,0	2,8	2,6	2,4	3,3	3,1	3,5	3,2	2,9	2,7	3,4	3,1	4,2	4,1
DEBITI FINANZIARI ...														
- a medio e lungo termine	32,2	30,8	30,9	30,9	33,2	30,8	16,0	14,9	25,9	24,6	48,9	47,7	29,8	29,0
- a breve termine	16,7	18,8	7,4	9,3	23,4	25,7	25,1	27,0	16,1	18,6	18,3	19,4	23,0	25,9
	48,9	49,6	38,3	40,2	56,6	56,5	41,1	41,9	42,0	43,2	67,2	67,1	52,8	54,9
ALTRE PASSIVITÀ	6,2	6,5	5,4	6,1	6,7	6,7	2,6	2,6	5,6	6,0	7,5	7,8	8,7	9,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Includere le immobilizzazioni immateriali ex-IFRIC 12.

(2) Il circolante è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: rimanenze e crediti commerciali (al netto dei rispettivi fondi rettificativi), attività correnti, debiti verso fornitori e consociate e altre passività correnti.

(3) Al netto delle immobilizzazioni immateriali, escluse quelle ex-IFRIC 12.

TABELLA 22

segue: TABELLA 22

VARIAZIONI DEL CAPITALE NETTO

	2009-11						Totale 2003-11
	2003-05	2006-08	2009	2010	2011	Totale	
	(milioni di euro)						
2032 SOCIETÀ							
Saldo all'inizio dell'esercizio	250.599	343.514	367.109	358.292	374.220	367.109	250.599
Risultato d'esercizio	72.384	87.618	17.935	28.310	9.891	56.136	216.138
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-58.754	-83.137	-23.827	-21.522	-22.596	-67.945	-209.836
Aumenti di capitale a pagamento	49.130	15.237	15.992	7.146	3.988	27.126	91.493
Aumenti per conferimenti	1.343	-202	1.190	-471	474	1.193	2.334
Contributi	203	105	1	1	1	3	311
Variazioni azioni proprie	-1.471	-8.077	-529	-499	468	-560	-10.108
Rivalutazioni	9.448	8.412	739	0	0	739	18.599
Giri dal/al conto economico	55.719	9.917	1.981	556	644	3.181	68.817
Altre variazioni ⁽¹⁾	-35.087	-6.278	-22.299	2.407	169	-19.723	-61.088
Saldo alla chiusura dell'esercizio	<u>343.514</u>	<u>367.109</u>	<u>358.292</u>	<u>374.220</u>	<u>367.259</u>	<u>367.259</u>	<u>367.259</u>
IMPRESE PUBBLICHE							
Saldo all'inizio dell'esercizio	124.418	152.106	155.541	148.094	153.594	155.541	124.418
Risultato d'esercizio	32.018	34.716	10.849	11.117	4.210	26.176	92.910
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-22.675	-31.538	-10.421	-8.833	-9.402	-28.656	-82.869
Aumenti di capitale a pagamento	15.458	5.486	11.171	2.496	801	14.468	35.412
Aumenti per conferimenti	178	-681	540	-346	135	329	-174
Contributi	165	94	0	0	0	0	259
Variazioni azioni proprie	-1.477	-3.587	3	43	29	75	-4.989
Rivalutazioni	3.418	188	0	0	0	0	3.606
Giri dal/al conto economico	1.626	809	8	-3	3	8	2.443
Altre variazioni ⁽¹⁾	-1.023	-2.052	-19.597	1.026	-62	-18.633	-21.708
Saldo alla chiusura dell'esercizio	<u>152.106</u>	<u>155.541</u>	<u>148.094</u>	<u>153.594</u>	<u>149.308</u>	<u>149.308</u>	<u>149.308</u>
IMPRESE PRIVATE							
Saldo all'inizio dell'esercizio	126.181	191.408	211.568	210.198	220.626	211.568	126.181
Risultato d'esercizio	40.366	52.902	7.086	17.193	5.681	29.960	123.228
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-36.079	-51.599	-13.406	-12.689	-13.194	-39.289	-126.967
Aumenti di capitale a pagamento	33.672	9.751	4.821	4.650	3.187	12.658	56.081
Aumenti per conferimenti	1.165	479	650	-125	339	864	2.508
Contributi	38	11	1	1	1	3	52
Variazioni azioni proprie	6	-4.490	-532	-542	439	-635	-5.119
Rivalutazioni	6.030	8.224	739	0	0	739	14.993
Giri dal/al conto economico	54.093	9.108	1.973	559	641	3.173	66.374
Altre variazioni ⁽¹⁾	-34.064	-4.226	-2.702	1.381	231	-1.090	-39.380
Saldo alla chiusura dell'esercizio	<u>191.408</u>	<u>211.568</u>	<u>210.198</u>	<u>220.626</u>	<u>217.951</u>	<u>217.951</u>	<u>217.951</u>

segue

	2009-11						Totale 2003-11
	2003-05	2006-08	2009	2010	2011	Totale	
	(milioni di euro)						
MEDIE IMPRESE							
Saldo all'inizio dell'esercizio	10.445	12.550	17.368	18.109	18.794	17.368	10.445
Risultato d'esercizio	2.383	3.519	876	1.105	1.016	2.997	8.899
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-1.390	-1.612	-476	-492	-604	-1.572	-4.574
Aumenti di capitale a pagamento	400	257	130	128	156	414	1.071
Aumenti per conferimenti	-50	182	25	58	16	99	231
Contributi	3	7	0	0	0	0	10
Variazioni azioni proprie	-68	-54	-144	-43	-114	-301	-423
Rivalutazioni	849	2.446	213	0	0	213	3.508
Giri dal/al conto economico	123	315	41	19	124	184	622
Altre variazioni ⁽¹⁾	-145	-242	76	-90	-107	-121	-508
Saldo alla chiusura dell'esercizio	<u>12.550</u>	<u>17.368</u>	<u>18.109</u>	<u>18.794</u>	<u>19.281</u>	<u>19.281</u>	<u>19.281</u>
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO							
Saldo all'inizio dell'esercizio	48.983	68.311	64.089	61.423	61.867	64.089	48.983
Risultato d'esercizio	12.233	13.843	2.520	4.319	3.534	10.373	36.449
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-16.566	-24.652	-7.040	-7.305	-6.526	-20.871	-62.089
Aumenti di capitale a pagamento	14.249	3.423	2.243	2.890	716	5.849	23.521
Aumenti per conferimenti	2.098	145	298	-65	-140	93	2.336
Contributi	8	0	0	0	0	0	8
Variazioni azioni proprie	-18	-2.934	-275	-408	682	-1	-2.953
Rivalutazioni	2.407	1.367	244	0	0	244	4.018
Giri dal/al conto economico	13.095	6.139	1.773	123	294	2.190	21.424
Altre variazioni ⁽¹⁾	-8.178	-1.553	-2.429	890	-687	-2.226	-11.957
Saldo alla chiusura dell'esercizio	<u>68.311</u>	<u>64.089</u>	<u>61.423</u>	<u>61.867</u>	<u>59.740</u>	<u>59.740</u>	<u>59.740</u>

(1) Si tratta principalmente delle variazioni per fusioni, ivi inclusi gli acquisti di azioni di società successivamente incorporate. Nel 2009 è compreso lo storno di un fondo patrimoniale a seguito dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS da parte della maggiore impresa di trasporti.

TABELLA 23

RAPPORTO TRA INDEBITAMENTO E CAPITALE NETTO

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
2032 SOCIETÀ										
totale dei debiti	165,6	165,3	165,2	148,0	149,4	165,1	173,4	176,3	170,0	181,6
di cui: debiti finanziari	85,2	87,9	87,7	81,2	79,0	92,1	97,0	101,9	95,2	99,1
verso il sistema bancario	43,3	42,4	36,0	30,1	30,2	36,7	40,4	38,7	34,6	36,9
IMPRESE PUBBLICHE										
totale dei debiti	90,5	90,6	94,3	94,7	93,2	128,5	139,1	143,2	135,6	155,0
di cui: debiti finanziari	47,6	49,8	50,9	53,0	47,9	80,8	87,8	91,6	82,4	91,3
verso il sistema bancario	27,5	24,6	18,9	13,1	14,2	29,7	33,7	31,5	27,4	30,8
IMPRESE PRIVATE										
totale dei debiti	226,4	226,3	222,1	183,6	185,9	188,4	195,4	196,5	190,8	197,4
di cui: debiti finanziari	115,5	119,0	117,3	100,0	99,2	99,3	103,0	108,2	102,9	103,8
verso il sistema bancario	56,1	56,9	49,8	41,4	40,6	41,1	44,8	43,2	39,0	40,4
MEDIE IMPRESE										
totale dei debiti	198,2	199,9	203,4	205,7	214,1	214,4	209,4	192,1	196,1	197,3
di cui: debiti finanziari	90,5	93,7	92,8	92,8	95,4	97,7	95,7	89,4	90,0	91,7
verso il sistema bancario	75,6	78,1	78,0	79,0	81,4	85,8	83,9	77,4	78,7	80,8
SOCIETÀ INDUSTRIALI										
totale dei debiti	164,0	166,3	160,3	150,5	156,7	179,4	183,4	166,7	162,2	174,0
di cui: debiti finanziari	77,4	79,4	72,5	66,8	69,1	89,7	93,6	86,7	81,0	85,6
verso il sistema bancario	45,1	41,8	36,0	29,4	30,4	40,9	45,6	38,6	34,8	36,4
SOCIETÀ TERZIARIE										
totale dei debiti	169,3	163,4	175,3	144,1	137,1	140,5	154,2	201,3	190,6	203,1
di cui: debiti finanziari	102,7	104,8	119,1	104,1	95,8	96,3	103,6	141,7	133,2	137,3
verso il sistema bancario	39,3	43,4	36,1	31,3	29,9	29,3	30,5	39,2	34,2	38,2
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO										
totale dei debiti	178,2	149,7	153,0	147,7	164,2	172,3	187,6	193,1	199,5	213,8
di cui: debiti finanziari	83,3	69,6	72,6	69,0	74,3	79,9	83,0	91,4	90,7	96,0
verso il sistema bancario	37,6	34,9	35,5	32,1	31,1	31,3	33,0	27,3	22,6	23,9

N.B. - Il capitale netto è depurato delle rivalutazioni ex leggi n. 448-2001, n. 350-2003, n. 266-2005 e n. 2-2009, delle plusvalenze da conferimento contabilizzate nel periodo e, per il 2004 e il 2005, dell'effetto del disinquinamento fiscale; dal totale dei debiti sono esclusi i fondi del personale, i fondi imposte differite e gli accantonamenti diversi.

TABELLA 24

COSTI MEDI UNITARI ANNUI DEL PERSONALE

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	(migliaia di euro)								
2032 SOCIETÀ									
- Costo medio unitario	43,0	44,1	45,6	47,1	48,1	49,1	48,6	50,9	51,4
- Numero indice	100,0	102,6	106,0	109,5	111,9	114,2	113,0	118,4	119,5
IMPRESE PUBBLICHE									
- Costo medio unitario	49,5	51,8	52,4	56,9	56,7	57,9	61,3	63,0	62,2
- Numero indice	100,0	104,6	105,9	114,9	114,5	117,0	123,8	127,3	125,7
IMPRESE PRIVATE									
- Costo medio unitario	41,2	42,1	43,9	44,7	46,0	47,0	45,6	48,0	49,0
- Numero indice	100,0	102,2	106,6	108,5	111,7	114,1	110,7	116,5	118,9
MEDIE IMPRESE									
- Costo medio unitario	37,9	39,0	40,5	41,7	43,2	44,3	42,8	45,3	47,1
- Numero indice	100,0	102,9	106,9	110,0	114,0	116,9	112,9	119,5	124,3
SOCIETÀ INDUSTRIALI									
- Costo medio unitario	43,8	45,4	46,8	49,0	50,2	50,8	50,1	52,9	54,1
- Numero indice	100,0	103,7	106,8	111,9	114,6	116,0	114,4	120,8	123,5
SOCIETÀ TERZIARIE									
- Costo medio unitario	41,0	41,3	43,1	43,1	43,6	45,3	45,4	46,5	45,7
- Numero indice	100,0	100,7	105,1	105,1	106,3	110,5	110,7	113,4	111,5
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO									
- Costo medio unitario	44,3	45,3	47,3	48,9	50,4	51,5	50,5	53,1	54,5
- Numero indice	100,0	102,3	106,8	110,4	113,8	116,3	114,0	119,9	123,0

N.B. - I costi sono calcolati sulla base del numero medio dei dipendenti.

TABELLA 25

	RIPARTIZIONE								DEI DIPENDENTI											
	2002		2003		2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010		2011	
		%		%		%		%		%		%		%		%		%		%
2009 SOCIETÀ																				
- Operai e intermedi	596.785	46,4	577.787	45,3	568.246	44,6	564.840	44,4	562.370	44,1	567.333	44,2	560.885	43,7	538.424	43,1	521.766	42,3	520.514	42,1
- Impiegati e dirigenti	690.370	53,6	697.930	54,7	705.292	55,4	706.425	55,6	714.054	55,9	717.441	55,8	721.761	56,3	710.790	56,9	710.999	57,7	716.019	57,9
Totale	<u>1.287.155</u>	<u>100,0</u>	<u>1.275.717</u>	<u>100,0</u>	<u>1.273.538</u>	<u>100,0</u>	<u>1.271.265</u>	<u>100,0</u>	<u>1.276.424</u>	<u>100,0</u>	<u>1.284.774</u>	<u>100,0</u>	<u>1.282.646</u>	<u>100,0</u>	<u>1.249.214</u>	<u>100,0</u>	<u>1.232.765</u>	<u>100,0</u>	<u>1.236.533</u>	<u>100,0</u>
IMPRESE PUBBLICHE																				
- Operai e intermedi	66.561	34,7	59.026	32,3	56.029	31,4	54.205	30,7	52.596	30,1	51.166	30,0	49.886	29,4	47.292	28,5	46.291	27,9	46.214	27,6
- Impiegati e dirigenti	125.504	65,3	123.698	67,7	122.502	68,6	122.277	69,3	122.273	69,9	119.521	70,0	119.642	70,6	118.527	71,5	119.432	72,1	121.372	72,4
Totale	<u>192.065</u>	<u>100,0</u>	<u>182.724</u>	<u>100,0</u>	<u>178.531</u>	<u>100,0</u>	<u>176.482</u>	<u>100,0</u>	<u>174.869</u>	<u>100,0</u>	<u>170.687</u>	<u>100,0</u>	<u>169.528</u>	<u>100,0</u>	<u>165.819</u>	<u>100,0</u>	<u>165.723</u>	<u>100,0</u>	<u>167.586</u>	<u>100,0</u>
IMPRESE PRIVATE																				
- Operai e intermedi	530.224	48,4	518.761	47,5	512.217	46,8	510.635	46,6	509.774	46,3	516.167	46,3	510.999	45,9	491.132	45,3	475.475	44,6	474.300	44,4
- Impiegati e dirigenti	564.866	51,6	574.232	52,5	582.790	53,2	584.148	53,4	591.781	53,7	597.920	53,7	602.119	54,1	592.263	54,7	591.567	55,4	594.647	55,6
Totale	<u>1.095.090</u>	<u>100,0</u>	<u>1.092.993</u>	<u>100,0</u>	<u>1.095.007</u>	<u>100,0</u>	<u>1.094.783</u>	<u>100,0</u>	<u>1.101.555</u>	<u>100,0</u>	<u>1.114.087</u>	<u>100,0</u>	<u>1.113.118</u>	<u>100,0</u>	<u>1.083.395</u>	<u>100,0</u>	<u>1.067.042</u>	<u>100,0</u>	<u>1.068.947</u>	<u>100,0</u>
MEDIE IMPRESE																				
- Operai e intermedi	72.200	65,7	72.866	65,2	72.321	64,5	72.292	64,2	72.885	63,8	73.667	63,7	74.083	63,5	72.034	62,8	70.632	62,4	70.348	62,3
- Impiegati e dirigenti	37.695	34,3	38.849	34,8	39.719	35,5	40.318	35,8	41.419	36,2	42.034	36,3	42.659	36,5	42.610	37,2	42.509	37,6	42.484	37,7
Totale	<u>109.895</u>	<u>100,0</u>	<u>111.715</u>	<u>100,0</u>	<u>112.040</u>	<u>100,0</u>	<u>112.610</u>	<u>100,0</u>	<u>114.304</u>	<u>100,0</u>	<u>115.701</u>	<u>100,0</u>	<u>116.742</u>	<u>100,0</u>	<u>114.644</u>	<u>100,0</u>	<u>113.141</u>	<u>100,0</u>	<u>112.832</u>	<u>100,0</u>
SOCIETÀ INDUSTRIALI																				
- Operai e intermedi	539.826	55,9	525.151	55,4	515.085	54,8	510.778	54,5	507.296	54,0	511.591	54,2	504.110	53,6	481.054	52,8	463.741	51,9	459.395	51,6
- Impiegati e dirigenti	425.285	44,1	422.970	44,6	424.747	45,2	427.098	45,5	431.390	46,0	433.062	45,8	437.075	46,4	430.181	47,2	429.080	48,1	430.565	48,4
Totale	<u>965.111</u>	<u>100,0</u>	<u>948.121</u>	<u>100,0</u>	<u>939.832</u>	<u>100,0</u>	<u>937.876</u>	<u>100,0</u>	<u>938.686</u>	<u>100,0</u>	<u>944.653</u>	<u>100,0</u>	<u>941.185</u>	<u>100,0</u>	<u>911.235</u>	<u>100,0</u>	<u>892.821</u>	<u>100,0</u>	<u>889.960</u>	<u>100,0</u>
SOCIETÀ TERZIARIE																				
- Operai e intermedi	56.959	17,7	52.636	16,1	53.161	15,9	54.062	16,2	55.074	16,3	55.742	16,4	56.775	16,6	57.370	17,0	58.025	17,1	61.119	17,6
- Impiegati e dirigenti	265.085	82,3	274.960	83,9	280.545	84,1	279.327	83,8	282.664	83,7	284.379	83,6	284.686	83,4	280.609	83,0	281.919	82,9	285.454	82,4
Totale	<u>322.044</u>	<u>100,0</u>	<u>327.596</u>	<u>100,0</u>	<u>333.706</u>	<u>100,0</u>	<u>333.389</u>	<u>100,0</u>	<u>337.738</u>	<u>100,0</u>	<u>340.121</u>	<u>100,0</u>	<u>341.461</u>	<u>100,0</u>	<u>337.979</u>	<u>100,0</u>	<u>339.944</u>	<u>100,0</u>	<u>346.573</u>	<u>100,0</u>
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO																				
- Operai e intermedi	155.188	40,0	153.304	39,4	150.234	38,9	147.755	38,8	139.285	36,5	137.065	35,9	133.171	35,3	125.379	34,5	118.972	33,4	116.617	32,8
- Impiegati e dirigenti	232.802	60,0	236.015	60,6	235.746	61,1	233.199	61,2	242.040	63,5	244.564	64,1	243.690	64,7	237.934	65,5	237.430	66,6	239.201	67,2
Totale	<u>387.990</u>	<u>100,0</u>	<u>389.319</u>	<u>100,0</u>	<u>385.980</u>	<u>100,0</u>	<u>380.954</u>	<u>100,0</u>	<u>381.325</u>	<u>100,0</u>	<u>381.629</u>	<u>100,0</u>	<u>376.861</u>	<u>100,0</u>	<u>363.313</u>	<u>100,0</u>	<u>356.402</u>	<u>100,0</u>	<u>355.818</u>	<u>100,0</u>

N.B. - La rilevazione riguarda 2009 società che a fine 2011 avevano immobilizzazioni materiali lorde per 540.449 milioni di euro pari all'86,8% di quelli complessivi delle 2032 società ed occupavano il 94,2% del totale dei dipendenti di queste ultime.